GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 24 DICEMBRE — NUM 302

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

degl'impiegati del **Ministero dell'Interno**, dell'**Amministrazione Provinciale**, della **Segreteria del Consiglio di Stato**, degli **Archivi di Stato**, delle **Carceri** e dei **Sifilicomi**, in base alla situazione numerica del 1° gennaio 1888, con indice alfabetico degli impiegati.

PREZZO: centesimi **90** in Roma, e lira **una** in provincia, franco di porto.

Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo, all'Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDCCLXXI** *(Serie 3ª parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 25 agosto 1887 con cui la Deputazione provinciale di Ascoli Piceno propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Petritoli e la nomina di un delegato straordinario, essendo riusciti inutili gli eccitamenti fatti per ricondurre quella Amministrazione all'osservanza dei suoi doveri;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Petritoli è disciolta e la gestione delle dipendenti Opere pie è affidata temporaneamente ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Ascoli Piceno, con incarico di sistemare la pia azienda e di togliere le irregolarità e gli abusi esistenti nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCLXXII** *(Serie 3ª parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 maggio 1887 del Consiglio comunale di Noto, approvata dalla Deputazione provinciale di Siracusa in adunanza del 20 ottobre p. p. con la quale deliberazione il comune riferendosi ad una precedente del 23 gennaio 1882, approvata dalla Deputazione medesima nel 6 luglio detto, ha stabilito di elevare a lire 150 il limite massimo della tassa di famiglia fissato in lire 50 dal regolamento della provincia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Noto di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCLXXIII** *Serie 3ª parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Aquila, deliberato e successivamente modificato dalla Deputazione provinciale nelle sedute del 23 gennaio, 18 giugno, 27 agosto 1884, e 31 ottobre 1887, da sostituirsi a quello in vigore;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Aquila, adottato con le citate deliberazioni da quella Deputazione provinciale e da sostituirsi a quello in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 1640 Obbligazioni della già Società Canale Cavour *di lire 500 caduna, estratte il 16 dicembre 1887, rimborsabili in lire 600, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile sul premio di lire 100.*

(In ordine progressivo).

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
201	210	611	620	671	680	831	840
861	870	2251	2260	2521	2530	4481	4490
5811	5820	5961	5970	6271	6280	6481	6490
6611	6620	8051	8060	10591	10600	11421	11430
11911	11920	15231	15240	16351	16360	16671	16680
16821	16830	16951	16960	17331	17340	18281	18290
19811	19820	20471	20480	23791	23800	24021	24030
24051	24060	24861	24870	28941	28950	29451	29460
29691	29700	29791	29800	30261	30270	31421	31430
31751	31760	32171	32180	32211	32220	32601	32610
33371	33380	34151	34160	34751	34760	35241	35250
35751	35760	36591	36600	36671	36680	36731	36740
37141	37150	37691	37700	38451	38460	42391	42400
42491	42500	47391	47400	47491	47500	48151	48160
48211	48220	48521	48530	48721	48730	49261	49270
50401	50410	50801	50810	52361	52370	52971	52980
53911	53920	55861	55870	56221	56230	56941	56950
58501	58510	60021	60030	60121	60130	62061	62070
62181	62190	63151	63160	64721	64730	64891	64900
65701	65710	66441	66450	66521	66530	67341	67350
68051	68060	69421	69430	70291	70300	70711	70720
71341	71350	72361	72370	72861	72870	72931	72940
73031	73040	73041	73050	74041	74050	74511	74520
74681	74690	74711	74720	75211	75220	75721	75730
76011	76020	77211	77220	79041	79050	79291	79300
79381	79390	80921	80930	81271	81280	82951	82960
83161	83170	83601	83610	83941	83950	84461	84470
84991	85000	86321	86330	89211	89220	89511	89520
89621	89630	89751	89760	91451	91460	92871	92880
92991	93000	96381	96390	96721	96730	96791	96800
96971	96980	97891	97900	99051	99060	100421	100430
101141	101150	101291	101300	101761	101770	101981	101990
104371	104380	105021	105030	106511	106520	107721	107730
107801	107810	107931	107940	108311	108320	109541	109550
112851	112860	113741	113750	114221	114230	114691	114700
115261	115270	116191	116200	117131	117140	117861	117870
119191	119200	121301	121310	124851	124860	124971	124980
126911	126920	127251	127260	127781	127790	128461	128470
128531	128540	129871	129880	130281	130290	130411	130420
130721	130730	131411	131420	131941	131950	132221	132230
132921	132930	133111	133120	133211	133220	134021	134030

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1887, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive lire 586 80, già dedotta la tassa di ricchezza mobile sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1888, in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni medesime, corredate delle cedole non mature al pagamento segnate coi numeri 51 a 76.

Roma, il 16 dicembre 1887.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale: E. FORTUNATI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
T. FUSI.

Distinta delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo *comprese nella 57ª Estrazione a sorte seguita in Roma il 15 dicembre 1887 (in ordine progressivo).*

(R. decreto 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870).

N. 68 della 1ª Emissione (5 0[0) da L. 400 di capitale caduna.

Creazione 26 marzo 1855.

58	275	685	724	957	1053	1070	1149
1354	1897	2157	2181	2255	2328	2355	2427
2433	2896	3207	3862	3966	4009	4026	4058
4144	4341	4351	4660	4880	4935	5027	5058
5502	5606	5609	5610	5614	5645	5669	5880
5890	5972	6040	6101	6336	6918	6934	7213
7221	7309	7903	8043	8756	8866	8941	9036
9050	9141	9295	9641	9830	9912	9945	10091
10197	10541	10759	10973.				

N. 41 della 2ª Emissione (3 0[0) da L. 500 di capitale caduna.

Creazione 21 agosto 1857.

127	544	581	1036	1539	1691	2171	2481
2561	3530	3729	4009	4012	4432	4986	5468
5759	5811	5842	6836	7530	7571	7767	8102
8311	9250	9609	9736	9895	10651	11250	11432
12869	12915	12960	14184	14733	14858	15134	15381
15876.							

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori coi 31 dicembre 1887, e dal 1° gennaio 1888 avrà luogo il rimborso del relativo capitale mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè quelle di 1ª Emissione colle cedole n. 66 a 120, e quelle di 2ª Emissione colle cedole n. 62 a 90.

Roma, il 15 dicembre 1887.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale: E. FORTUNATI.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI

V. per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
T. FUSI.

AVVISO (*1ª pubblicazione*).

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato n. 386 emesso a favore della signora Mylius Hancy Augustina Emma, nata Pellegrini del vivente Enrico, domiciliata in Torino, pel deposito delle seguenti obbligazioni del Prestito 26 giugno 1851:

Serie	N.		della rendita di L.	
Serie *C*	N.	5527	della rendita di L.	125
»	»	6897	» »	125
»	»	9036	» »	125
Serie *D*	»	14459	» »	50
»	»	16452	» »	50
»	»	19258	» »	50
»	»	21768	» »	50
»	»	21769	» »	50
»	»	21770	» »	50
»	»	21780	» »	50
»	»	21783	» »	50
»	»	21800	» »	50
»	»	21801	» »	50
»	»	28712	» »	50
»	»	29012	» »	50
»	»	29259	» »	50
»	»	37452	» »	50

dietro al quale è stato incollato un foglio di carta, dimodochè non si può leggere quello che a tergo del certificato stesso vi potesse essere scritto.

Si diffida dunque chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, si restituiranno a chi di ragione le dette obbligazioni, senza riguardo agli atti di cessione che potessero trovarsi scritti a tergo del certificato.

Roma, 21 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 664484 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 285, al nome di Vicario *Guido* di Giovanni e prole nascitura da quest'ultimo minore il primo sotto l'amministrazione di detto suo genitore domiciliato in Torino è stato così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vicario *Lorenzo Carlo Guido* di Giovanni e prole nascitura da quest'ultimo, minore il primo sotto l'amministrazione di detto suo genitore, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato di annualità 5 0[0, per affrancazione, con godimento dal 1° luglio 1869, e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano state presentate opposizioni, si provvederà all'emissione di un nuovo titolo in sostituzione di quello stato dichiarato smarrito.

Certificato n. 1763, per l'annualità di lire quattro (L. 4), inscritta il 17 luglio 1869 a favore della Congregazione di Maria SS.ª dei Sette Dolori sotto il titolo di S. Biaggio di Catania, rappresentata dagli amministratori del tempo, sui registri della cessata Cassa dei Depositi e Prestiti di Palermo, a compimento di lire 59, di cui lire 55 inscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico, dovute dal signor Domenico Russo Asmundo fu Giovanni in quanto a lire 58 97 per soggiogazione di netto sopra terre nel territorio di Misterbianco, contrada Serraci o Palme, giusta l'atto in N° Mangeri di Catania, del 1° dicembre 1782,e in quanto a cent. 03 per passaggio di cifra ed affrancate con atto del 28 maggio 1868, a rogito Cavallaro in Catania.

Roma, 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio
DIVISIONE I. — SEZIONE II. — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto notarile rogato in Berlino il 20 ottobre 1887 e registrato in Milano il 15 successivo novembre, al n. 5770, volume 345, fogl. 148 atti privati, il signor Koselowsky Emil a Berlino ha ceduto e trasferito alla Berliner Maschinenbau Actien Gesellschaft vorm L. Schwartzkopff con sede pure nella stessa città di Berlino tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale: *appareils de tir et de fermeture à bloc pour lancement de torpilles*, a lui conferita con attestato 20 novembre 1886, vol. XLI, n. 70, per la durata di anni quindici a decorrere dal 31 dicembre stesso anno.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 25 novembre 1887 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 20 dicembre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni (a)					Incassi degli Uffici		
DEBITORI DIVERSI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da pagare	UFFICI DIVERSI	Per telegrammi spediti all' interno dello Stato	Per telegrammi spediti all'estero
1	2	3	4	5	6	7	8
Amministni estere . .	602,203 50	746,534 41	58,458 58	202,873 35	Uffici dello Stato	2,010,004 23	673,616 63
Amministni di Strade Ferrate e Tramvie.	163,021 30	»	163,021 30	»			
Concessionari telefonici	37,849 57	»	37,849 57	»	Uffici di Strade ferrate	»	»
Totali . . .	803,074 37	746,534 41	259,329 45	202,873 35		2,010,004 23	673,616 63

CONFRONTO FRA L'ESERCIZIO

	2	3	4	5	6	7	8
1° Trimestre, esercizio 1887-88	803,074 37	746,534 41	259,329 45	202,873 35		2,010,004 23	673,616 63
1° Trimestre, esercizio 1886-87	728,699 78	634,830 51	233,995 37	140,069 94		1,917,583 83	659,881 34
Differenze nel 1887-88	+ 74,374 59	+ 111,703 90	+ 25,334 08	+ 62,803 41		+ 92,420 40	+ 13,735 29

DEI TELEGRAFI

del 1° trimestre dell'esercizio 1887-88.

PROVENTI varii	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	CONCORSO delle provincie e dei comuni per nuovi uffici telegrafici	TOTALI delle precedenti cinque colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia
— 9	— 10	— 11	— 12	— 13	— 14
7,005 34	33 160 93	12,727 »	2,736,514 13	459,263 05	177,771 55
»	»	»	»	4,812 75	»
7,005 34	33,160 93	12,727 »	2,736,514 13 (b)	464,075 80 (c)	177,771 55

ANNOTAZIONI

— 15

(a) Le somme relative alla contabilità colle altre Amministrazioni per l'esercizio 1886-87 corrispondono alle effettive liquidazioni, mentre quelle pubblicate precedentemente furono calcolate, in parte, sopra dati approssimativi.

(b) Questa somma comprende l'importo di telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 12,830 15

(c) Idem. idem. » 11 75

TOTALE L. 12,841 90

1887-88 E L'ESERCIZIO 1886-87.

7,005 34	33,160 93	12,727 »	2,736,514 13	464,075 80	177,771 55
7,861 26	27,531 41	47,250 50	2,660,108 34	340,736 40	149,272 05
— 855 92	+ 5,629 52	— 34,523 50	+ 76,405 79	+ 123,339 40	+ 28,499 50

Le colonne 4ª, 12ª e 13ª dànno l'accertamento totale del 1° trimestre 1887-88 in. . . . . L. 3,459,919 38

da cui togliendo l'importo de' francobolli postali in. . . . » 12,841 90

Resta l'entrata della Direzione Generale de' telegrafi in. . . . . L. 3,447,077 48

MOVIMENTO della corrispondenza negli Uffici

UFFICI DELLO STATO	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL'INTERNO	ALL'ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Totali del 1° trimestre dell'esercizio 1887-88 .	2240	1,671,288	154,803	1,826,091 (a)	76,592 (b)	55,300	19,428	151,320	59,758

CONFRONTO FRA L'ESERCIZIO

	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1° trim, esercizio 1887-88	2240	1,671,288	154,803	1,826,091	76,592	55,300	19,428	151,320	59,758
1° trim., esercizio 1886-87	2075	1,594,619	147,686	1,742,305	70,288	51,761	17,624	139,673	55,568
Differenza nel 1° trimestre 1887-88	+ 165	+ 76,669	+ 7,117	+ 83,786	+ 6,304	+ 3,539	+ 1,804	+ 11,647	+ 4,190

(*a*) In questa cifra ne sono compresi 630,103 con ricevuta a pagamento e 8,877 pagati con francobolli postali. — (*b*) Compresi 9 in seguito alle interruzioni del cavo Antibes-S.t Florent, che continuò dal 1° luglio al 12 settembre.

MOVIMENTO della corrispondenza negli uffici telegrafici

UFFICI	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			
	Privati				Governativi				di servizio	Totale generale	da uffici italiani del Mar Rosso	dall'Italia	da altri Stati	Totale
	ad uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale	ad uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Assab . . . . . / Massaua	181	162	397	740 (*d*)	268	192	41	501	10	1251	449	200	359	1008

(*d*) In questa cifra ne sono compresi 514 con ricevuta a pagamento.

Roma, li 15 novembre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione 3ª
A. PREVIDI.

telegrafici da luglio a settembre 1887.

TOTALE GENERALE	Numero dei telegrammi ricevuti			Lavoro locale — (Somma delle colonne 11 e 14)	TELEGRAMMI TRANSITATI		TELEGRAMMI RIPETUTI		Lavoro totale — (Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19)
	Provenienti dall' interno	Provenienti dall'estero	TOTALE		dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall' estero	Numero dei ricevimenti	Num. delle trasmissioni	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2,037,169	2,332,785	182,757	2,515,542	4,552,711	79,390	10,675	2,406,063	2,687,580	9,736,419

1887-88 E L'ESERCIZIO 1886-87.

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
2,037,169	2,332,785	182,757	2,515,542	4,552,711	79,390	10,675	2,406,063	2,687,580	9,736,419
1,937,546	2,173,183	183,903	2,357,086	4,294,632	46,995	9,161	2,235,445	2,460,817	9,047,050
+ 99,623	+ 159,602	— 1,146	+ 158,456	+ 258,079	+ 32,395 (c)	+ 1,514	+ 170,618	+ 226,763	+ 689,369

pagati con francobolli postali. — (c) Questo stracrdinario aumento è dovuto al transito sulle linee italiane della corrispondenza franco-corsa .

italiani del Mar Rosso da luglio a settembre 1887.

Lavoro locale (Somma delle colonne 11 e 15)	Telegrammi ripetuti		Lavoro totale (Somma delle colonne 16, 17 e 18)	Ammontare delle tasse dei telegrammi spediti								Importo dei telegrammi di servizio
				Privati				Governativi				
	Ricevimenti	Trasmissioni		ad uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale	ad uffici italiani del Mar Rosso	all'Italia	ad altri Stati	Totale	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
2,259	»	»	2,259	227 55	5,105 25	14,459 65	19,792 45	460 45	29,316 70	3,197 15	33,474 30	457 10

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. CANTONI

Veduto: *Il Direttore Generale*
F. SALVATORI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale.

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di novembre 1887.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1508	Les Fils de Ch. Teyssonneau Jeune (Ditta), a Bordeaux.	24 ottobre 1887	Etichetta a fondo bianco impressa in rosso e oro recante le parole: *Médailles d'or - Bouchage Teyssonneau - Diplomes d'Honneur - Fabrique de conserves alimentaires - Teyssonneau J.ne Bordeaux* in bianco su fondo rosso; ed avente nel mezzo il disegno della facciata di una chiesa con sopra le parole: *Fabrique Teyssonneau J.ne* in azzurro; e portante al basso, a destra, la firma: *Ch. Teyssoneau*, oltre ad altri particolari. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione in frutti canditi e conserve alimentari, applicandolo sulle bottiglie e boccette contenenti gli articoli anzidetti, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1509	Detta	24 id. 1887	Etichetta avente una medaglia, diritto e rovescio, a ciascuna estremità, colla iscrizione: *Deux médailles Or - Paris 1878;* e nel mezzo una striscia rossa colla indicazione del prodotto. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione in frutti canditi e conserve alimentari, applicandolo sulle bottiglie e sui flaçons contenenti gli articoli anzidetti, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1510	Ruinart Père et Fils (Ditta), a Reims (Francia).	24 id. 1887	Etichetta bianca lucida impressa in nero, con in alto uno scudo recante in campo azzurro due stelle ed un cuore d'argento, scaglione d'oro e capo d'oro; in mezzo a quest'ultimo una rosetta rossa a cinque punte. Lo scudo è sormontato da una corona comitale e sostenuto da due leoni d'oro: lo scudo stesso è impresso in nero, e i varii colori sono rappresentati con diversi tratteggiamenti. Al centro dell'etichetta si trovano le parole: *Ruinart Père et Fils:* in grande corsivo, ed in altra linea alla destra la parola: *Rheims*, anche in grande corsivo. All'angolo inferiore sinistro si trova l'indicazione: *Carte Blanche*, in stampatello. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i vini di Champagne di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie contenenti il liquido, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1511	Detta	24 id. 1887	Etichetta ovale a fondo nero lucido terminata da un doppio filetto in oro, uno largo esterno e l'altro molto sottile interno, con in alto uno scudo recante in campo azzurro due stelle, un cuore d'argento, scaglione d'oro e capo d'oro; in mezzo a quest'ultimo una rosetta rossa a cinque punte. Lo scudo è sormontato

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			da una corona comitale e sostenuto da due leoni d'oro. Lo scudo stesso è sull'etichetta impresso in oro, e i vari colori sono indicati con diversi tratteggiamenti. Sotto sonvi in maiuscolo d'oro le parole: *Ruinart Père et Fils;* più sotto ancora, e sempre in maiuscolo d'oro, le parole: *Dry Pale Cremant,* disposte a semicerchio. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i vini di Champagne di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie contenenti il liquido, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1512	Ruinart Père et Fils (Ditta), a Reims (Francia).	24 ottobre 1887	Etichetta rettangolare, cogli angoli arrotondati, a fondo bianco lucido impressa in colore bronzo oro (mordoré) inquadrata da un doppio filetto, l'uno più largo all'esterno, l'altro più sottile all'interno, con in alto uno scudo recante in campo azzurro due stelle e un cuore d'argento, scaglione d'oro e capo d'oro: in mezzo a questo ultimo una rosetta rossa a cinque punte. Lo scudo è sormontato da una corona comitale e sostenuto da due leoni d'oro. Lo scudo stesso è impresso in color bronzo-oro e i varii colori sono indicati con diversi tratteggiamenti. Al centro dell'etichetta sonvi le parole: *Ruinart Père et Fils,* in grande corsivo, seguite in una linea inferiore a destra dalla parola: *Rheims,* anche in grande corsivo. All'angolo inferiore sinistro le parole: *La Maréchale,* in stampatello. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i vini di Champagne di sua fabbricazione applicandolo sulle bottiglie contenenti il liquido, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1513	Detta	24 id. 1887	Etichetta rettangolare a fondo bianco lucido, filettato in oro, con in alto uno scudo recante in campo azzurro due stelle ed un cuore d'argento, scaglione d'oro e capo d'oro; in mezzo a quest'ultimo una rosetta rossa a cinque punte. Lo scudo è sormontato da una corona comitale e sostenuto da due leoni d'oro. Al disotto si trovano le parole: *Extra Dry Quality,* in carattere stampatello nero; ed ancora più sotto, in due linee, le parole: *Ruinart Père et Fils - Rheims,* in carattere corsivo impresso in oro. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i vini di Champagne di sua fabbricazione, applicandolo sulle bottiglie contenenti il liquido, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1514	Société Anonyme du Filtre Chamberland Système Pasteur, a Parigi.	24 id. 1887	1. La denominazione: *Filtre aux Dauphins* (Filtro ai Delfini). — 2. Un disegno rappresentante due delfini ornamentali che si volgono il tergo, separati l'uno dall'altro da una bottiglia-filtro, sistema *Pasteur.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			gli apparecchi a filtro di sua fabbricazione, applicandolo in incavo, in rilievo, in risalto, ecc., sui medesimi, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici oggetti in Italia, ove intende farne commercio.
1515	Société Anonyme de la distillerie de la liqueur Bénédictine de l'Abbaye de Fécamp, a Fécamp (Francia).	24 ottobre 1887	Etichetta rettangolare impressa in nero su carta giallognola (papier bistre) e portante le indicazioni: *Veritable liqueur Bénédictine-Marques déposées en France et à l'Étranger*, disposte su due linee, entrambe in carattere stampatello; ma la prima tutta in maiuscolo di corpo più grande, e con al disotto, a destra, il fac simile della firma: *A. Legrand Ainé*, con fregio caratteristico. Il tutto è riquadrato in un doppio filetto rettangolare nero che limita l'etichetta. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere il liquore Bénédictine di sua fabbricazione, applicandolo sulle boccette e bottiglie contenenti il liquido, sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sull'identico prodotto in Italia, ove intende farne commercio.
1516	Picon et C.ie (Ditta), a Marsiglia (Francia).	24 id. 1887	1 La ragione commerciale *G. Picon.* — 2. La denominazione *Amer Picon.* — 3. La firma *G. Picon.* — 4. L'emblema di una mano aperta. — 5. Una etichetta portante l'emblema della mano coll'indicazione: *G. Picon chevalier de la Legion d'Honneur*, coll'istruzione in francese e in inglese, colla firma *G. Picon*; e altre indicazioni. — 6. Una capsula in metallo rosso portante una mano aperta e le parole: *Amer Picon Philippeville* (Algerie). — 7. La firma *G. Picon* lateralmente alla capsula. — 8. Una marca a fuoco portante le parole: *Amer Picon.* — 9. Altra marca a fuoco portante le parole: *Amer Picon Philippeville* (Algerie). — 10 Una bottiglia di forma caratteristica portante in rilievo le parole: *Amer Picon Philippeville.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i liquori di propria fabbricazione sarà da essa Ditta usato in egual guisa e sugli identici prodotti in Italia, ove intende farne commercio.
1517	Saintoin Frères (Ditta), ad Orleans (Francia).	24 id. 1887	Scudo di fantasia recante le iniziali *S. F.* in un ovale e sostenuto a destra ed a manca da un leone ritto sulle zampe posteriori, le quali riposano su di uno zoccolo ornamentale. Il tutto è sormontato da un nastro colle parole: *Marque de Fabrique.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere i liquori, le cioccolate e le confetture di sua fabbricazione, applicandolo in cavo od in rilievo sugli stessi articoli e sulle etichette ed oggetti d'imballaggio che li ricoprono, sarà in egual guisa e sugli identici prodotti da essa Ditta usato in Italia, ove intende farne commercio.
1476	Avenarius Fratelli (Ditta, a Gualgesheim (Germania).	9 agosto 1887	Etichetta raffigurante un parallelogramma con linea di margine e portante nel centro, in linea orizzontale, le parole: *Carbolineum Avenarius.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già dalla Ditta richiedente usato legalmente in Germania a contraddistinguere

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			i prodotti di Carbolineum di sua fabbricazione, adoperandolo eziandio in altra guisa diversa dall'etichetta per grandezza e colore, sarà parimenti da essa usato in Italia, ove intende far commercio dei medesimi suoi prodotti.
1478	Morteo, Gianolio e Società Commerciale di Alessandria (Ditta), a Torino.	20 agosto 1887	Ottagono a filetto portante la dicitura scritta in tre righe: *Morteo Gianolio Società Commerciale Alessandria*, in carattere stampatello maiuscolo a filetto piatto. Più una figura isolata rappresentante il sole con sessanta raggi. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato a contraddistinguere i saponi in liste di sua fabbricazione, imprimendolo sui medesimi.
1479	Detta	20 id. 1887	Due quadrati a bordo quadrato rilevato, racchiudenti l'uno il nome della Ditta scritto su quattro righe diagonalmente, cioè: *Morteo Gianolio Società Commerciale Alessandria*, in caratteri stampatello maiuscolo, filetto rotondo, con sotto un geroglifico; e l'altro una figura rappresentante il Sole con sessantaquattro raggi. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato a contraddistinguere i saponi modellati di sua fabbricazione, imprimendolo sui medesimi.
1433	Durst Giuseppe, a Napoli	12 maggio 1887	Piccolo rettangolo avente la base di due centimetri e l'altezza di due centimetri e mezzo. Dei piccoli arabeschi dorati in campo bleu ne costituiscono il fondo. Ai due terzi superiori di esso e in direzione della metà della base vedesi un cerchio rosso, nel cui centro notansi le iniziali Ф bianche ed orlate in nero, aventi lateralmente scritte in nero le parole: *Trade Mark*. La periferia del detto cerchio è bianca e rappresenta un serpente in oro formante un cerchio che alla base si ravvolge abbracciando la sottoposta coppa dorata, che fa da sostegno al medesimo. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente usato a contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in specialità farmaceutiche e di profumeria, applicandolo sopra boccette e recipienti d'infima dimensione.
1474	Accetti Giuseppe, a Como	30 luglio 1887	Bollo ovale e la propria firma. Il bollo ovale è con campo bianco. Nel centro vi è uno scudo rigato orizzontalmente, alla cui base veggonsi tre colli, nel mezzo e dal lato sinistro un braccio che regge un piccolo elmo, e al disopra tre stelle bianche. Detto scudo è attorniato da pallottoline ed alla sua sommità si eleva un elmo visto di fronte colla visiera ricalata e dai cui lati penzolano due fronde che giungono, assottigliandosi, ai due terzi dello scudo. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere i prodotti chimici farmaceutici di sua fabbricazione, applicandolo su etichette e relative istruzioni.
1480	Brimmeyer Rodolfo, a Lussemburgo. .	29 agosto 1887	1. Etichetta di forma allungata, scritta ed ornata in oro su fondo bianco. Nella parte superiore, rettangolare ed allungata vi figura un medaglione, nel cui mezzo vi è un monogramma composto delle lettere *DBR*, superiormente al quale vi è la parola *Deposé*, in piccolo carattere stampatello. Nella parte inferiore, e precisa-

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			mente sotto al medaglione, vi è scritta, in caratteri stampatelli differenti, la leggenda: *Eau capillaire progressive pour retablir la couleur des cheveux et de la barbe.* — 2. Lista a fondo bianco e parole in oro, nel cui mezzo vi è riprodotto, in piccola proporzione, il medaglione dell'etichetta, e da una parte all'altra di questo vi sono, in carattere grosso stampatello, le parole, a sinistra: *Fabrique*, e a destra: *Marque de.* — 3. Elissi a fondo nero e caratteri rossi, nel cui mezzo vi è riprodotto, in piccole proporzioni, il medaglione dell'etichetta, portante da una parte all'altra le parole: *Marque de garantie*: nella parte superiore vi è la scritta: *D. R. Brimmeyer*, e nella inferiore: *Luxembourg.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere la suddetta acqua speciale di sua fabbricazione, usandolo in varii modi ed applicandolo su bottiglie, casse, cassette ed imballaggi diversi.
1481	Negri Sofia, a Firenze	1 settembre 1887	Etichetta bianca con fondo a fregi, e sulla quale sta impresso il giglio fiorentino coll'iscrizione: *Acqua Fiorentina Negri Rigeneratrice Universale dei Capelli,* più le norme per farne uso, il prezzo di vendita, l'indicazione del luogo di vendita, ecc. — 2. Timbro a ceralacca coll'impronta di una pecora e di un *N.* — 3. Firma: *Negri*, applicata a traverso l'etichetta. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la specialità d'acqua suindicata di sua fabbricazione, applicandolo sulle boccette che contengono il liquido medesimo.
1482	Great Western Colliery Company, Limited (Ditta), a Cardiffe a Bristol (Inghilterra).	16 id. 1887	Le parole: *Great Western*, impresse in carattere stampatello, in linea orizzontale, di diverse lunghezze e dimensioni. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato dalla Ditta richiedente legalmente in Inghilterra per contraddistinguere carboni e coka di sua produzione e commercio, applicandolo tanto sui prodotti medesimi, quanto sui recipienti che li contengono, sarà da essa Ditta, in egual guisa e sugli identici oggetti, adoperato in Italia, ove intende farne pure commercio.
1487	Herbabny Giulio, a Vienna.	20 id. 1887	Etichetta rettangolare portante nel centro le iniziali *J. H.* intrecciate con una ghirlanda d'alloro aperta a destra ed a sinistra del gruppo formato dalle iniziali medesime e da un serpente. Lungo i lati sonvi le iscrizioni: *Marca di garanzia - Italia - Giulio Herbabny*: *Vienna-Austria-Ungheria.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere i prodotti medicinali di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole, cassette, bottiglie, pacchi, ecc., contenenti i prodotti medesimi.
1488	Morlach Enrico, a Torino	27 id. 1887	Circolo racchiuso da doppia filettatura concentrica, portante pure concentricamente le parole: *Composto antifillosserico. Enrico Morlach*, e internamente nel mezzo la parola: *Brevettato*, attraversata dal fac-simile della firma: *E Morlach.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere il sovraindicato speciale prodotto di sua fabbricazione, applicandolo in varie dimensioni

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			mediante impressione in rilievo, sia a caldo che a freddo, sul piombo per suggellare i sacchi contenenti lo stesso prodotto, come pure applicandolo su casse, sacchi, pacchi, ecc., e su stampiglie, prospetti, tratte, lettere, fatture, ecc.
1490	Henfrey et C. (Ditta), Società in accomandita semplice a Pertusola nel Golfo di Spezia (Genova).	24 settembre 1887	La parola: *Pertusola*, in lettere maiuscole di stampa, incisa ed in rilievo. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere i prodotti in piombo, argento, ferro od altri metalli delle sue officine.
1491	Moro Tommaso e figli (Ditta), a Genova	14 ottobre 1887	Quadrello o placca smozzata agli angoli di color d'oro, portante in rilievo le parole: *Olio d'oliva di Lucca Excelsior - Specialità M.se Boccanegra - Produzione propria di Tomaso Moro et F.i Genova*, col fac-simile della firma: *T. Moro e F.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere la specialità d'olio sopra indicata.
1492	Müller Trenk I. (Ditta), a Milano . .	19 id. 1887	Etichetta rettangolare bianca, recante nel centro, in carattere corsivo inglese, con lettere minuscole l'iscrizione in nero *Blut Wein*, sormontato da uno stemma Reale. Nell'angolo superiore a destra dell'etichetta è applicato un dischetto rosso, sul quale è impresso a secco lo stemma Reale circondato dalle parole: *I. Müller Trenk Milano*: e le stesse parole sono ripetute su due righe nell'angolo inferiore destro dell'etichetta medesima. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere la specialità di liquore denominato come sopra: Blut Wein, applicandolo sulle boccette contenenti il liquore stesso, nonchè sulle cassette ed imballaggi.

Roma, addì 9 dicembre 1887.

Il Direttore. G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha da Londra che la convenzione sugli zuccheri fu conchiusa.

Le potenze che parteciparono alla Conferenza dovranno far conoscere al governo della regina, avanti il 1° marzo le loro risoluzioni circa la convenzione. Nel caso che la accettino, esse dovranno comunicargli una proposta indicante le basi del sistema di tassazione delle quantità di zucchero fabbricante. Questa proposta farà anche conoscere con quali restrizioni ed in quali casi la saccarimetria dovrà impiegarsi. Nel medesimo tempo, ciascun stato farà sapere se, onde giungere alla uniformità, esso sia disposto ad ammettere il metodo francese già applicato nel commercio di vari paesi.

Unito al protocollo che contiene le conchiusioni sopraccennate esiste un allegato il quale determina che le alte parti contraenti proporranno alle rispettive legislature i diversi articoli che seguono:

1. Adozione di misure le quali implichino una garanzia assoluta, che non saranno accordati premi nè palesi, nè larvati sulla esportazione degli zuccheri;

2. Adozione di un sistema di tassazione delle quantità di zucchero fabbricate e destinate al consumo. Le fabbriche di glucosii e quelle che hanno per oggetto di estrarre lo zucchero dai melazzi saranno sottoposte al trattamento identico delle fabbriche di zucchero;

3. Il Belgio, non trovandosi nelle medesime condizioni degli altri Stati in quanto concerne il sistema di tassazione delle quantità di zucchero prodotte, il sistema che vige presentemente nel regno belgo sarà mantenuto sotto riserva di certe modificazioni;

4. Gli Stati, colonie o possedimenti non compresi fra le Alte Parti contraenti, ma che, quantunque non adottino il sistema indicato al n. 2, non hanno tasse sugli zuccheri o che si impegnino a non permettere drawbacks, rimborsi o riduzioni di dazi sugli zuccheri greggi o raffinati che vengono esportati, saranno ammessi a firmare la convenzione;

5. Nel caso che uno Stato il quale non percepisce dazii sugli zuccheri risolvesse di stabilirne, questo Stato dovrà esigere tali dazi sulle quantità prodotte e destinate al consumo. Tutto almeno, esso non dovrà accordare drawbacks, rimborsi o discarichi di dazi o di quantità;

6. Le Parti contraenti comunicheranno al governo britannico le leggi relative all'oggetto della convenzione e che si trovano già adottate, o che sieno per esserlo, presso di loro;

7° Gli Stati che non hanno partecipato alla convenzione saranno, sopra loro domanda, ammessi ad aderirvi;

8° Le stipulazioni della convenzione saranno applicabili alle colonie britanniche, escluse le seguenti: Indie orientali, Canadà, Terranova, Natale, Australia e Nuova Zelanda, la adesione delle quali è riservata;

9° La convenzione durerà in vigore dieci anni. Essa potrà venire denunziata dodici mesi avanti la sua scadenza. Scorsi i primi dieci anni essa rimarrà applicabile di anno in anno. La denunzia di uno Stato non implicherà alcun mutamento per gli altri.

L'articolo 10 ed ultimo reca che le ratifiche dovranno aver luogo a Londra. Il termine per le medesime non è ancora fissato.

I delegati francesi hanno fatto le più espresse riserve riguardo allo articolo 3 della convenzione. Essi considerano che il sistema belga, menzionato in questo articolo, non presenta, per la soppressione dei premi, le garanzie che le alte parti contraenti giudicano necessarie.

I delegati di Germania, d'Austria-Ungheria, di Spagna, d'Italia, di Russia e dei Paesi-Bassi si sono associati a queste riserve.

Il *Nowoje Wremja* di Pietroburgo, parlando della situazione presente, dice che la Russia ha sempre desiderato e desidera ancora di vivere in buoni termini coi suoi vicini e particolarmente colla Germania, che essa deve però conservare la sua libertà d'azione. Questo istesso giornale che ancor poco tempo fa raccomandava caldamente ai patrioti francesi l'alleanza russa, esprime oggi l'avviso essere per la Russia più vantaggioso e comodo di trarsi dagli imbrogli senza alcuna alleanza.

È questa, dice il *Wremja*, la base del nuovo programma politico della Russia che nessuna minaccia o dimostrazione varrebbe a farle mutare.

La Russia non teme nessun avversario anche perchè non intende di incominciare la lotta contro nessuno. Alle misure militari che possono spostare l'equilibrio dell'armata di questo o quello Stato, la Russia risponde con misure analoghe. Dopo l'articolo dell'*Invalido russo* nessuno può dubitare che la Russia non abbia detta la sua parola e la Russia, fedele alla sua parola, aspetterà con calma gli avvenimenti. Essa si preparerà alla difesa per il caso in cui a taluno venisse in mente di assumere la parte dell'aggressore.

Il corrispondente viennese del *Times* manda a questo giornale un dispaccio del seguente tenore:

« Le informazioni seguenti che possono servire di spiegazione degli allarmi ancora esistenti a Vienna, sono assolutamente sicure, sebbene su certi punti debbano attendersi delle smentite.

« Il cominciamento del panico è stato determinato da una nota del principe di Bismarck che il principe di Reuss, ambasciatore di Germania a Vienna fu incaricato di leggere al conte Kalnoky.

« Questa nota diceva, in sostanza, che l'atteggiamento assunto recentemente dalla Russia di fronte alla Germania ed all'Austria-Ungheria imponeva a queste due potenze l'obbligo di prendere delle misure per loro difesa e per qualche cosa di più della stessa difesa. In altri termini, la nota del principe di Bismarck proponeva di provocare, da parte della Russia, delle dichiarazioni che affermassero formalmente le di lei intenzioni pacifiche.

« Questa nota produsse a Vienna una viva emozione nei circoli della Corte e del governo. Più tardi, fu suggerito da Berlino che si dovessero pubblicare i termini della triplice alleanza tra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia. Il gabinetto di Vienna respinse questa proposta, siccome quella che conteneva una provocazione diretta all'indirizzo della Russia. Il gabinetto di Berlino espresse allora l'avviso che l'Austria-Ungheria dovesse armare in modo da poter resistere ad ogni aggressione in Galizia.

« Il governo russo era informato di ciò che succedeva, e, ciò nulla meno, esso continuava ad inviar truppe in Polonia.

« La situazione, oggi come ieri, è questa: che la Russia rinunzi formalmente ad ogni progetto di attacco e i preparativi militari dell'Austria-Ungheria cesseranno subito; ma fino a tanto che la Russia non avrà fatto il primo passo nella via del disarmo, il governo austriaco deve proteggere l'impero contro qualsiasi possibilità di aggressione.

« D'altra parte pare certo che se il governo russo rinunzia ad ogni progetto atto a turbare la pace d'Europa, quale sarebbe la conclusione di un'alleanza offensiva colla Francia, se esso desista dalle sue dimostrazioni ostili verso l'Austria-Ungheria, a Vienna e Berlino si sforzeranno di dare soddisfazione allo czar nella questione bulgara.

« Questo risultato potrebbe essere ottenuto coll'abbandono del principe Ferdinando. Però non bisogna dimenticare che l'accordo da conchiudersi tra la Russia e le due sue vicine non dovrebbe permettere nessun bisticcio da parte dei russi.

« Il punto essenziale per la Germania e per l'Austria è di dimostrare che la Russia non potrebbe più oramai rappresentare la parte d'arbitro della pace in Europa, che non è libera di stipulare delle alleanze sospette colla Francia; che non può entrare in Bulgaria a suo beneplacito; che non ha il permesso di vessare la Turchia e di imporre a questa potenza, con fallaci pretesti, l'obbligo di lasciare ai legni russi libero il passaggio attraverso i Dardanelli; da ultimo che, da ora in poi il suo atteggiamento verso la Germania e l'Austria-Ungheria non dovrà essere quello di una potenza superiore e più forte, ma invece quello di uno Stato più debole e subordinato. »

Si scrive per telegrafo da Sofia, 20 dicembre, al *Temps* di Parigi che il signor Stambuloff si è deciso di accettare la dimissione dei suoi colleghi, signori Stoiloff e Natcevich, compromessi negli intrighi del signor Mantoff.

Credesi che la chiusura della Sobraniè avrà luogo il 28 corrente. La Camera ha da votare ancora i bilanci della giustizia, della guerra e dell'istruzione pubblica, il Codice militare, il monopolio sul sale e delle modificazioni nella procedura dei giudici di pace.

Il movimento protezionista organizzato in Inghilterra da una grossa frazione del partito conservatore, sembra sul punto di essere sconfessato dal gabinetto Salisbury. Lord Salisbury, dicono i giornali liberali inglesi, non ha, com'è noto, principii economici così solidi da indietreggiare dinanzi ad una reazione economica, quando la credesse conforme agli interessi del suo partito. Ma esso ha compreso che l'apparenza di un incoraggiamento dato presentemente ai protezionisti potrebbe alienargli una parte dei suoi alleati, i liberali dissidenti, ed ha deciso in conseguenza che per ora bisogna voltar le spalle ai partigiani della revisione doganale. Questo almeno devesi dedurre dalla decisione presa in consiglio dei ministri di creare un ministero dell'agricoltura e di confidarne la direzione al signor Chaplin.

« È già da tempo, osserva l'*Indépendance Belge*, che gli interessi agricoli del regno hanno bisogno di essere rappresentati nei Consigli della corona da un ministero speciale. Ora si vuole soddisfare a questo bisogno e si affiderà il nuovo portafoglio al noto deputato, signor Chaplin. Ora il signor Chaplin, ch'era un protezionista risoluto, ha abiurato i suoi antichi principii, si è convertito al libero scambio e raccomanda, come rimedio alle crisi agricole, una misura monetaria, il ricorso al bimetallismo.

« Se adunque il ministero dell'agricoltura viene affidato al signor Chaplin, sarà questo un deciso *non possumus* diretto dal governo alle domande dei suoi amici protezionisti; un *non possumus* provvisorio, imposto dalla necessità dell'alleanza coi signori Bright, Chamberlain e Hartington. Più tardi si vedrà. »

Telegrafano da Bucarest al *Times* che in vista della incertezza generale della situazione estera si stanno quietamente facendo nella Rumenia dei preparativi per trovarsi pronti a qualunque improvvisa emergenza, nel che fare il governo rumeno opera di perfetto accordo con quelli di Berlino e di Vienna.

Furono tenuti, sotto la presidenza del re Carlo parecchi consigli di ministri e tra il governo regio ed il ministro austriaco, conte Gohoehowski, vi sono rapporti attivissimi.

Sonosi fatti tutti i preparativi per la eventuale mobilizzazione di due corpi d'esercito da essere concentrati in ogni momento alla frontiera russa.

Per questo motivo fu ritirato il progetto per la costruzione di una ferrovia strategica fra Dorohoi e Jaffy ed il credito di 16 milioni assegnato per tale opera verrà depositato come fondo di riserva e destinato a far fronte alle spese straordinarie che il governo si trovi nella necessità di dover fare.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 23. — Causa un fuorviamento della locomotiva nella manovra all'imbocco della galleria dell'Appennino, presso la stazione di

Pracchia, il treno diretto, proveniente dall'alta Italia subirà un ritardo di quattro ore. Nessuna disgrazia, nessun danno.

In seguito a dirotte pioggie, l'Arno raggiunse stamane alle ore cinque, il segno di guardia. Alle ore dieci, l'aveva sorpassato di metri 1,35, con tendenza a crescere.

Telegrammi da San Giovanni segnalano una grossissima piena.

MADRID, 23. — I delegati incaricati di negoziare insieme al conte di Rascon, ministro di Spagna a Roma, il nuovo trattato di commercio tra l'Italia e la Spagna partiranno stasera per Roma.

MASSAUA, 23. — La sezione Sanità d'Africa che doveva partire ieri, ha ricevuto ordine di recarsi, domattina al campo B.

Anche lo squadrone cacciatori del corpo speciale ha ricevuto lo stesso ordine, secondo la destinazione già datagli.

Una circolare del generale di San Marzano, relativa ai tiri di fucileria, include in ispecie la proibizione di tirare oltre mille metri.

BERLINO, 22. — Secondo la *Politische Nachrichten*, gli articoli della *Kölnische Zeitung* circa il principe di Coburgo non hanno in alcun modo per base ispirazioni officiose, e gli insulti personali che vi sono contenuti, parlano già contro tale supposizione. Non è inverosimile che si tratti di manifestazioni di sentimenti che partono dai circoli dell'antico principe di Bulgaria. Il governo tedesco, che non è più formalmente interessato delle altre potenze negli affari bulgari e che è anzi realmente il meno interessato in questa questione, non avrebbe alcun motivo per riscaldarsi a tal punto.

La legge che modifica la tariffa doganale è stata oggi pubblicata.

BUCAREST, 22. — La Camera, conformemente alla domanda del governo, ha approvato, oggi, ad unanimità un credito di dieci milioni per l'acquisto di 100,000 fucili a ripetizione e di munizioni.

SOFIA, 22. — La voce dell'abdicazione del principe Ferdinando di Coburgo è stata sparsa da coloro che già annunziarono l'incendio e la rivoluzione a Sofia.

Il principe non abdicherà tranne che per desiderio formale della Nazione, regolarmente manifestato.

SIDNEY, 23. — La nave da guerra inglese *Undine* reca che il comandante francese ricevette ordine di sgombrare le Nuove Ebridi per la fine di gennaio, e soggiunge che una Compagnia francese compera terre nell'Arcipelago e vi stabilisce stazioni commerciali.

VIENNA, 23. — Il *Fremdenblatt* dichiara assolutamente infondate le notizie della *Etoile belge* relativamente alla convocazione di una Conferenza per regolare la questione bulgara e per discutere sull'intimo da indirizzare al principe Ferdinando di lasciare la Bulgaria.

Lo stesso *Fremdenblatt* dichiara essere pura invenzione la notizia del *Times* annunziante che una nota del principe di Bismarck diretta a Vienna avrebbe prodotto le ultime voci di guerra.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 23 dicembre 1887.

In Europa continua accentrata sul Golfo di Genova la depressione di ieri sul Mediterraneo occidentale, pressione crescente all'occidente. Portoferraio 745; Bretagna 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 1 a 2 mm. in Sardegna, 4 in Sicilia, 7 a 9 al Centro e Nord del continente; pioggie e nevicate sull'Italia superiore, venti meridionali assai forti sul Tirreno forti al Sud, Tirreno tempestoso; temperatura aumentata al Centro e Sud.

Stamani cielo coperto o nevoso al Nord, coperto o piovoso altrove; venti generalmente forti del 1° quadrante sulla riviera ligure, meridionali al centro e Sud del continente, ponente forte a fortissimo in Sardegna; barometro 755 lungo la costa ionica, 753 all'estremo Nord depresso 746 Golfo Ligure e Corsica. Mare agitato a grosso lungo le coste occidentali, generalmente agitato.

Probabilità:

Venti forti settentrionali al Nord, meridionali al Sud; nuove pioggie e nevicate; mare molto agitato.

Notizie del Tevere. — Città di Castello (23). — Tutto ieri neve e pioggie per mm. 63. Pianura e sobborghi allagati. Continua a piovere. — Orte (23): Il Tevere ha seguitato a salire fino alle 11 an. raggiungendo la massima altezza all'idrometro di m. 6,02, per poi discendere lentamente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 23 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzo dì = 747.3

Termometro centigrado: Massimo = 14,0; Minimo = 8,7

Umidità media del giorno: Relativa = 72; Assoluta = 7,16

Vento dominante: fresco del 3° quadrante.

Stato del cielo: tempestoso grandine e pioggia.

Grandine e pioggia 14mm, 1.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	— 2,2	— 9,2
Domodossola	coperto	—	3,0	— 4,7
Milano	nevica	—	1,5	— 0,5
Verona	coperto	—	4,0	1,0
Venezia	—	—	—	—
Torino	nebbioso	—	0,0	— 0,8
Alessandria	nevica	—	0,5	— 0,8
Parma	nevica	—	0,3	— 0,8
Modena	—	—	—	—
Genova	nevica	agitato	5,5	0,7
Forlì	nevica	—	4,8	0,5
Pesaro	piovoso	agitato	6,1	2,1
Porto Maurizio	coperto	mosso	8,7	2,6
Firenze	piovoso	—	5,4	1,7
Urbino	nebbioso	-	2,7	0,2
Ancona	nebbioso	calmo	6,6	1,2
Livorno	coperto	molto agitato	7,0	1,6
Perugia	piovoso	—	6,4	— 0,0
Camerino	piovoso	—	3,6	— 0,9
Portoferraio	piovoso	molto agitato	14,0	6,2
Chieti	nebbioso	—	9,2	— 0,9
Aquila	coperto	—	5,4	2,5
Roma	piovoso	—	12,4	11,2
Agnone	piovoso	—	8,2	5,6
Foggia	coperto	—	11,5	4,0
Bari	coperto	—	15,2	6,2
Napoli	piovoso	tempestoso	14,2	12,1
Portotorres	coperto	molto agitato	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	8,9	3,4
Lecce	coperto	—	15,0	13,8
Cosenza	nebbioso	—	13,4	3,2
Cagliari	piovoso	agitato	17,2	9,2
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	17,3	13,7
Palermo	coperto	molto agitato	19,8	13,0
Catania	1/2 coperto	calmo	17,4	10,0
Caltanissetta	coperto	—	12,8	5,0
Porto Empedocle	coperto	molto agit.	16,8	13,8
Siracusa	coperto	legg. mosso	17,5	12,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 dicembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 35 40	98 37 1/4	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	470 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	—	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	—	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	840 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	528 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1022 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	562 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	1885 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2185 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	250
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	336 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	306 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	501 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 80
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 53
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 37 1/2, fine corr.

Az. Banca Romana 1172, 1175, fine corr.

Az. Banca Generale 686, fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 683, 684, 686, 688, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 127[illegible], fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 176.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 006.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta con deliberamento definitivo nella 1ª seduta a senso dell'art. 87 (*a*) e 90 del regolamento di Contabilità gener

Si fa noto che nel giorno 9 gennaio 1888, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7 piano 1°, avanti al signor Direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	SOMM richiesta a cauzione per ogni lotto	ANNOTAZIONI
1	Astucci da carte	N.°	500	1	500	L. 150	Le provviste dovranno essere introdotte nel Magazzino centrale militare di Torino entro il termine di giorni novanta, decorribili del giorno posteriore alla data in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.
2	Bidoni di latta	»	1000	1	1000	» 150	
3	Borse da danaro	»	500	1	500	» 400	
4	Coltelli a leva	»	1000	1	1000	» 50	
5	Mannaresi con guaina	»	800	1	800	» 400	
6	Casse per cancelleria da Comando di reggimento	»	100	1	100	» 150	
7	Casse da vestiario	»	400	1	400	» 300	
8	Cassette da cancelleria per una compagnia	»	500	1	500	» 350	
9	Coperte d'accampamento	»	10000	5	2000	» 900	
10	Forzieri a due chiavi	»	10	1	10	» 50	
11	Lanterne da campagna	»	1000	1	1000	» 250	
12	Ceste da carne con tagliere di legno	»	200	1	200	» 300	
13	Coltelli da cucina	»	2000	1	2000	» 300	
14	Cucine per 6 persone	»	200	2	100	» 600	
15	Forchettoni con manico di legno	»	1000	1	1000	» 50	
16	Macinelli da caffè	»	400	2	200	» 350	
17	Marmitte con coperchio	»	5000	4	1250	» 400	
18	Padelle con manico snodato di legno	»	2000	1	2000	» 4,0	
19	Porta-marmitte di ferro	»	300	1	300	» [illegible]	
20	Ramaiuoli di lamiera	»	1000	1	1000	» 50	
21	Reti da pane	»	1000	1	1000	» 200	
22	Schiumatoi di lamiera	»	1000	1	1000	» 50	

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

I capitoli stessi, nonchè i campioni sono visibili presso i Magazzini centrali Militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nel giorno dell'asta, si troveranno però nella sala degli incanti presso la Direzione di Commissariato militare di questa città.

Gli aspiranti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate ed in piego sigillato, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduna delle suddescritte provviste.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto per caduna unità di misura, un prezzo inferiore od almeno pari a quello stabilito dal Ministero della Guerra nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie Provinciali aventi sede in una Città ove risiede pure una Direzioni, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare, il deposito della somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione ove ha luogo l'incanto, potranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative, sono a carico dei deliberatarii.

Torino, addì 20 dicembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

2935

(2ª *pubblicazione*)

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale 135 milioni - interamente versato.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore degli articoli 50 e 59 dello Statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 30 gennaio 1888 alle ore una pomeridiana, in una delle sale del padiglione sud est della stazione di Torino Porta Nuova, si procederà alla quattordicesima estrazione a sorte delle azioni privilegiate della Linea Cavallermaggiore-Bra, ed alla ventiduesima estrazione a sorte delle obbligazioni della Linea Cavallermaggiore-Alessandria.

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione nell'anno 1888 sono di 31 azioni e di 101 obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari a cominciare dal 1 luglio 1888.

Milano, li 17 dicembre 1887.

LA DIREZIONE GENERALE.

2914

(1ª pubblicazione)

BANDO

per vendita all'asta pubblica dei beni immobili costituenti la dotazione della ex-Cappellania Testa in Rocca di Papa.

— In esecuzione della sentenza emanata dal Regio Tribunale civile di Roma, li 10-12 settembre 1887 munita di forma esecutiva, e debitamente notificata agl'interessati, con la quale veniva ordinata la vendita dei suddetti beni, non che visto il verbale del 10 decembre 1887 registrato il detto al volume 22, foglio n.

SI FA NOTO AL PUBBLICO

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato 28 gennaio 1888, avanti il notaro in Frascati all'uopo delegato dal Tribunale dott. Michele Conti e nel suo studio posto al Corso Vittorio Emanuele n. 81 piano 3° si procederà alla vendita ai pubblici incanti degli infradescritti immobili, previa osservanza delle norme e disposizioni stabilite dal Codice di procedura civile, ed alle seguenti

CONDIZIONI

1. La vendita verrà fatta in lotti separati per ogni singolo fondo.

2. L'incanto per ogni lotto si terrà per pubblica gara, col metodo della candela vergine, in base al prezzo o valore al medesimo attribuito dalla perizia Faccini a forma del seguente prospetto.

3. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci.

4. Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà effettuare preventivo deposito presso il suddetto notaro, delegato del decimo del prezzo d'incanto, e della somma come appresso stabilita a sostegno delle spese degli atti relativi.

5. Gl'immobili saranno deliberati al maggiore offerente, salvo l'esperimento dell'aumento di sesto da effettuarsi a termini di legge.

6. I fondi si vendono allo stato attuale a corpo e non a misura, e con tutte le servitù attive e passive.

7. Le rendite ed i pesi gravanti ciascun fondo, rimarranno a profitto e carico del compratore dal giorno della definitiva delibera.

8. Il compratore dovrà depositare lo intero prezzo all'atto dell'aggiudicazione definitiva.

9. Le spese tutte di stampa, affissione, inserzione in Gazzetta, verbali, bollo, registro, trascrizione voltura, onorari, emolumenti ed altre relative, niuna esclusa od eccettuata, saranno ad intero carico dell'aggiudicatario, o dei rispettivi aggiudicatari pro rata, ciascuno cioè in ragione della importanza o della entità del lotto aggiudicatogli.

I comproprietari potranno concorrere all'acquisto dei fondi.

I documenti relativi a tale vendita sono ostensibili presso il suindicato studio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 mer. di ciascun giorno.

AVVERTENZA

Qualora l'incanto non possa compiersi nel suindicato giorno, sarà continuato nel giorno di lunedì 30 gennaio suddetto, alle ore nove antim.

Frascati li dicembre 1887.

DESCRIZIONE DEI FONDI.

Fondi rustici.

1. Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio di Rocca di Papa in vocabolo Colle delle Streghe, conf. Gabrielli Antonio, Vitali Carlo, Biasi Stefano salvi ecc. della superf. di metri quadrati 420, distinto in catasto col n. di mappa 1726 sez. 2. gravato di canone a favore della Eccellentissima Casa Colonna, prezzo d'incanto lire 100, deposito per cauzione delle offerte lire 10, deposito pelle spese approssimative lire 40, totale deposito lire 50.

2. Utile dominio di terreno vignato posto in territorio di Grottaferrata, contrada Pratone, conf. Gatta Giuseppe e Gatta Cecilia in Centioni salvi ecc. della superf. di metri quadrati 2800, segnato nella mappa 135 con il n. 226, gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, prezzo d'incanto lire 1008, deposito per cauzione delle offerte lire 101, deposito per spese approssimative lire 189, totale deposito lire 290.

3. Utile dominio di terreno cannetato posto in territorio di Grottaferrata, contrada Pratone, conf. De Luca Vincenzo, eredi del fu Antonio Santovetti salvi ecc. della superf. di metri quadrati 540, contrassegnato nella mappa 155 col n. 278 gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, prezzo d'incanto lire 150, deposito per cauzione delle offerte lire 15, deposito per spese approssimative lire 60, totale deposito lire 75.

4. Utile dominio di terreno vignato in detto territorio e contrada conf. Massacci Annibale, Giovanetti Giovanni e vicolo vicinale salvi ecc. della superficie di metri quadrati 4500 marcato nella mappa 155 col n. 199 gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Borghese, prezzo d'incanto lire 437,70, deposito per cauzione delle offerte lire 43,80, deposito per spese approssimative lire 96,20, totale lire 130.

5. Utile dominio di terreno vignato posto in territorio di Rocca di Papa, vocabolo via di Frascati, conf. Serafini Gaetano, Trinca Mariano e Biasi Giuseppe salvi ecc. della superf. di metri quadrati 300 segnato nel catasto col numero di mappa 869 della sez. 2. gravato di canone a favore della Ecc.ma Casa Colonna, prezzo d'incanto lire 404, deposito per cauzione delle offerte lire 40,40, deposito per spese approssimative lire 89,60, totale deposito lire 130.

6. Terreno macchioso posto in detto territorio e contrada conf. Acciari Domenico, Santovetti Luigi, Onesti Giuseppe salvi etc. della quantità superficiale di metri quadrati 2000, distinto in mappa col numero 480 della sez. 2. prezzo d'incanto lire 253, deposito per cauzione delle offerte lire 25,30, deposito per spese approssimative lire 74,70, totale deposito lire 100.

7. Terreno macchioso posto in detto territorio in contrada Valli conf. Botti Leopoldo e fratelli, Compagnia del Gonfalone, Gatta Pietro e Botti Gaspare salvi ecc. della superficie di metri quadrati 2700, segnato in catasto 957 della sez. 2. prezzo d'incanto lire 1183,50, deposito per cauzione delle offerte lire 118,35, deposito per spese approssimative lire 201,65, totale lire 320.

8. Terreno macchioso posto in detto territorio, contrada Giardino, conf. Fondi Salvatore, Lucatelli Vincenzo e Botti Leopoldo salvi ecc. della superf. di metri quadrati 1600, distinto in mappa col numero 1453 sez. 1. prezzo d'incanto lire 349,50, deposito per cauzione delle offerte lire 34,95, deposito per spese approssimative lire 80,05, totale deposito lire 115.

9. Terreno macchioso in detto territorio, contrada Trojo, conf. Biasi Filippo, De Luca Tommaso, Gatta Francesco salvi etc. della superf. di metri quadrati, 2880, marcato in catasto col numero di mappa 167 della sez. 1., prezzo d'incanto lire 741,50, deposito per cauzione delle offerte lire 74,15, deposito per spese approssimative lire 155,85, totale depositi lire 230.

10. Terreno macchioso e pomarjato posto in detto territorio, vocabolo via di Castello, conf. De Luca Tommaso, Gatta Giuseppe e Lucatelli Vincenzo salvi etc. della superf. di metri quadrati 6090, distinto col numero di mappa 365 sez. 1., prezzo d'incanto lire 542,20, deposito per cauzione delle offerte lire 54,25, deposito per spese approssimative lire 105,75, totale depositi, lire 160.

11. Terreno macchioso in detto territorio, contrada via di Palazzola, conf. Gatta Vincenzo Eredi della fu Biasi Maddalena, Sagrestia ed Ospedale di Rocca di Papa salvi etc. della superf. di m. q. 3180, segnato in catasto col numero di mappa 212 della sez. 1., prezzo d'incanto lire 240,80, deposito per cauzione di offerte lire 24,10, deposito per spese approssimative lire 70,90, totale depositi lire 95.

12. Utile dominio di terreno vignato posto in detto territorio, in contrada Catorso conf. Giavanazzi Mariano, Vitali Elena e strada salvi etc. della superf. di m. q. 1660 contrassegnato in catasto col numero 732 sez. 2. compreso un piccolo canneto in contrada Portone Gazzi, conf. Gatta Vincenzo e Centioni Vincenzo salvi etc. gravato di canone a favore dell'Eccma Casa Colonna, prezzo d'incanto lire 270,90, deposito per cauzione delle offerte lire 27,10, deposito per spese approssimative lire 82,90, totale depositi lire 110.

13. Diretto Dominio e relativo annuo canone di scudi sei pari a L. 32,25 gravante l'utile dominio del terreno vignato ritenuto dagli eredi del fu Domenico Ferri conf. Luigi Fazi ed eredi della fu Biasi Maddalena ved. Lucatelli posto in territorio di Rocca di Papa contrada Grotta dell'acqua della superf. di m. q. 4530 in mappa numero 526 e 1099 sez. 1., prezzo d'incanto lire 545, deposito per cauzione delle offerte lire 54,50, deposito per spese approssimative lire 105,50, totale depositi lire 160.

14. Diretto dominio e relativo annuo canone di scudo uno pari a lire 5,375 gravante l'utile dominio del terreno vignato ritenuto dagli eredi della fu Maddalena Biasi vedova Lucatelli posto in territorio di Rocca di Papa, contrada via di Marmo, conf. eredi Lucatelli salvi etc. in mappa num. 1472, 538, 548, 537, 550 sez. 1., prezzo d'incanto lire 75, deposito per cauzione delle offerte lire 7,50, deposito per spese approssimative lire 37,50, totale depositi lire 45.

Fondi urbani

15. Casa in Rocca di Papa in via della Cava al civico n. 21 e di mappa n. 152 1/2 della sez. 2. composta di un sol vano al primo piano, conf De Luca Mariano, Brunetti Pietro e Fazi Pietro salvi etc. prezzo d'incanto lire 350, deposito per cauzione delle offerte lire 35, deposito per spese approssimative lire 80, totale depositi lire 115.

16. Piano terreno ad uso tinello con piccolo corridoio posto in Rocca di Papa in via Piazza Vecchia civ. n. 30 e di mappa n. 182,1 conf. Fondi Pietro e Carnevali Lorenzo salvi etc. prezzo d'incanto lire 373,35, deposito per cauzione delle offerte lire 37,35, deposito per spese approssimative 82,65, totale depositi lire 120.

17. Piano terreno ad uso stalla posto in Rocca di Papa in via Sopporto Scaccia civ. n. 5 e di mappa n. 152 sub. 3 conf. Lucatelli Francesco e Polidori Lucia salvi etc. prezzo d'incanto lire 291,65, deposito per cauzione delle offerte lire 29,20, deposito per spese approssimative lire 80,80, totale depositi lire 110.

18. Piano terreno ad uso tinello con grotta di due nicchie posto in Rocca di Papa, in via Sopportoscaccia civ. n. 25 e di mappa n. 152 sub. 3 rata conf. Santovetti Luigi e Domenico Martini Maria e secondo piano della casa di prop. degli eredi Testa salvi etc. prezzo d'incanto lire 583,70, deposito per cauzione delle offerte lire 58,40, deposito per spese approssimative L. 106,60, totale depositi lire 165.

19. Secondo e terzo piano della casa posta in Rocca di Papa in via Sop-

porto Scaccia al civ. n. 21 e di mappa n. 152 sub. 3 composta di sei vani conf. Rosetti Eugenio, e strada salvi etc. prezzo d'incanto lire 1986,65, deposito per cauzione delle offerte lire 198,70, deposito per spese approssimative lire 301,30, totale depositi lire 500.

20. Piano terreno ad uso stalla sito in Rocca di Papa in via de' Condotti al civ. n. 27 e di mappa n. 152 sub. 3 rata conf. Del Nero Pio e strada salvi etc. prezzo d'incanto lire 233,30, deposito per cauzione delle offerte lire 23,35, deposito per spese approssimative lire 66,65, totale depositi lire 90.

21. Piano terreno ad uso tinello con grotta e torchio annesso in via fosso Martino al civ. n. 165 e di mappa n. 73 sub. 1 conf. Ventura Antonio ed Ambrogioni Bonaventura e Ferri Carolina e Neri Giuseppe salvi etc. prezzo d'incanto lire 875, deposito per cauzione delle offerte lire 87,50, deposito per spese approssimative lire 172,50, totale depositi lire 260. 2933

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale sociale lire 135 milioni, interamente versato.

AVVISO

Il Consiglio d'amministrazione di queste Società avendo nella seduta del 15 corrente deliberato che, unitamente alle L. 7,50 ancora dovute a saldo del dividendo dell'esercizio 1886-87, siano pagate altre L. 7,50 in acconto sul dividendo dell'esercizio in corso, si avvertono i possessori delle azioni che l'importo complessivo di L. 15 sarà pagabile, a datare dal 2 gennaio 1888, presso le Casse e Banche qui sotto indicate, contro presentazione della cedola n. 4.

Milano, 17 dicembre 1887.

LA DIREZIONE GENERALE.

Milano — Cassa Sociale.
» — Banca Generale.
Napoli — Cassa Sociale.
» — Società di Credito Meridionale.
Roma — Banca Generale.
Torino — Banca di Torino.
Genova — Banca Generale.
Venezia — Jacob Levi e figli.
Livorno — Rodocanacchi figli e C.
Firenze — M. Bondi e figli.
Palermo — Cassa Centrale delle Ferrovie Sicule.
Berlino — Disconto Gesellschaft.
Colonia — S. Oppenheim Junior e C.
Francoforte — B. H. Goldschmidt.
» — Filiale der Bank für Handel und Industrie.
Basilea — Basler Bankverein.
» — De Speyr e C.i.
Zurigo — Società di Credito Svizzero.
Ginevra — Banque Nouvelle des Chemins de fer Suisses.
Parigi — Société Générale pour favoriser etc. (54-56 Rue de Provence).
Londra — Louis Cohen et Sons.
Vienna — Société Autrichienne de Crédit.
Trieste — Morpurgo e Parente. 2928

Banca popolare cooperativa del Mandamento di Bracciano

I sottoscrittori delle Azioni per la costituzione di una Banca popolare cooperativa nel mandamento di Bracciano sono convocati in Bracciano il giorno 8 gennaio 1888 all'una pomeridiana nella sala municipale.

L'ordine del giorno reca:
1. Costituzione della Banca;
2. Approvazione dello Statuto;
3. Elezioni per le cariche sociali.

Roma, 23 dicembre 1887.

Pei promotori
TOMMASO TITTONI deputato al Parlamento.

2932

Municipio di Avezzano

Verbale di deserzione d'asta.

L'anno 1887 il giorno 21 dicembre alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio comunale di Avezzano.

A termini dell'avviso fatto pubblicare all'albo pretorio di questo Comune, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel foglio degli annunzi legali di questa provincia, ed in altri siti come dalle relazioni esistenti negli atti, in questo giorno, ora e luogo si dovea tenere pubblica asta per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionale e comunale in questo Capoluogo e frazione Cese, non che il dazio governativo nel comune di Magliano de' Marsi per la durata di anni tre cioè 1888-1889 e 1890; ma essendo trascorsi sessanta minuti dall'ora prefissa in detto avviso senza essere stata presentata veruna offerta, il sottoscritto dichiara deserto l'esperimento d'asta di oggi, e fa di ciò costare col presente verbale scritto in carta di una lira, e determina di aprire un secondo esperimento d'asta nel giorno 27 dicembre corrente anno alle ore 10 ant. in questo stesso ufficio, ordinando al segretario di pubblicare i regolari manifesti nei modi e luoghi prescritti dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

Il presente atto previa lettura e conferma vien sottoscritto dal signor Sindaco, dai testimoni, e da me Segretario comunale.

Il Sindaco: F. SPINA

2929 Il Segretario Comunale: F. N. CAROSELLA

Società Anonima del Molino delle Catene

L'Assemblea generale della Società Anonima del Molino delle Catene in liquidazione è convocata straordinariamente per le ore tre pomeridiane del giorno 9 gennaio 1888 nel solito locale alla Madonna del Pilone, (Torino) e cioè presso la nuova Società del Molino stesso che gentilmente concede l'uso della sala delle adunanze.

I signori azionisti che saranno anche avvisati a domicilio sono pregati d'intervenire a tale riunione indetta con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'antico Consiglio d'Amministrazione in ordine alle funzioni attribuitegli di liquidatore.
2. Discussione ed approvazione del conto che sarà depositato dal 2 gennaio 1888 alla segreteria della società dalle ore 2 alle 4 pom.
3. Norme per l'applicazione e riparto dei fondi incassati ed incassandi.
4. Nomina di commissione liquidatrice per le ulteriori operazioni.

Qualora questa seduta non potesse tenersi in detto giorno per mancanza di numero legale, la seconda convocazione è fin d'ora fissata per il prossimo lunedì 16 gennaio, alla stessa ora e nello stesso locale con il medesimo ordine del giorno.

L'AMMINISTRAZIONE
costituita in Commissione Liquidatrice.

2917

(1ª *pubblicazione*).

Società Anonima della Strada ferrata da Mortara a Vigevano

SEDE IN VIGEVANO

Capitale Sociale - N 2179 Azioni da L. 500 - saldate

La Direzione della società avendo proceduto nel giorno 18 corr. alla pubblica estrazione di n. settantuna obbligazioni del Prestito della società stessa, approvato con R. Decreto 18 febbraio 1856; per la sessantatreesima semestrale ammortizzazione in base alle Deliberazioni 30 gennaio, 4 luglio 1856, e 26 novembre 1887 dell'assemblea generale degli azionisti:

NOTIFICA

che li numeri designativi delle obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

N. 1163	N. 351	N. 1973	N. 2319	N. 2482	N. 1190
» 1159	» 724	» 2234	» 401	» 2458	» 2578
» 1813	» 22	» 1305	» 2085	» 127	» 222
» 877	» 1652	» 2399	» 73	» 1167	» 2458
» 1994	» 1871	» 796	» 2097	» 836	» 1726
» 1036	» 2053	» 1014	» 729	» 1285	» 858
» 891	» 1776	» 2237	» 1705	» 42	» 2055
» 2214	» 870	» 424	» 1195	» 875	» 2387
» 2353	» 1325	» 2061	» 1924	» 293	» 778
» 2024	» 1799	» 803	» 832	» 475	» 1089
» 2518	» 599	» 320	» 287	» 570	» 2220
» 177	» 2164	» 1212	» 139	» 852	

Che a partire dal giorno 3 gennaio 1888 presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca del sig. Giuseppe Antonio Musso in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 3 gennaio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle obbligazioni del detto prestito contro rimessione del relativo Vaglia, n. 64, il semestre interessi scadente il 1° gennaio stesso in ragione di lire 5,40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, 21 dicembre 1887.

2922 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 7 gennaio 1888, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nel primo Dipartimento Marittimo di:

Kg. 40000 Olio di oliva di prima qualità per macchine per la somma presunta complessiva di Lire 40000

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

Trattandosi di fornitura urgente l'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta.

Inoltre si potrà pure presentare offerta o personalmente o facendola consegnare, facendola pervenire in piego sigillato a questa Direzione per mezzo della posta a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate a ceralacca e portare scritta sulla busta l'indicazione: Offerta per la fornitura alla R. Marina di K. 40000 Olio di oliva di 1ª qualità per macchine per la somma presunta di L. 40000 di cui all'asta del giorno 7 gennaio 1888. L'impresa sarà dichiarata definitiva al primo incanto, anche nel caso di una sola offerta a norma dell'art. 87, lettera A, del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di Lire 4000 in numerario od in cartelle del debito pubblico al portatore, valutate al corso di borsa, presso le Tesorerie delle Provincie, ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Le condizioni particolari per detta impresa sono visibili nell'Ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Spezia, 23 dicembre 1887.

2931 *Il Commissario ai Contratti*: GIUSEPPE INVERNIZIO.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima con sede in Bergamo

Capitale Sociale L. 3,000,000 — *Versato* L. 2,750,000.

Premiata con medaglia d'oro dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni.

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Alzano Maggiore, Nese Pradalunga, Comenduno, Zogno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio, Ozzano Monferrato, Senigallia, Narni, Montecelio.

Avviso.

Dal giorno 2 gennaio p. v. in avanti si farà luogo al pagamento di un secondo acconto di utili corrispondente agli interessi 2.° semestre 1887 in lire 7,50 per azione, contro consegna della cedola n. 32.

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare.

» **Milano**, presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 dicembre 1887.

2807 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO D'AVOLA

Secondo avviso d'Asta *in seguito a deliberamento provvisorio.*

Essendosi oggi aggiudicato al sig. Giuseppe Toscano di angelo l'appalto dei dazi di consumo Governativi e Comunali per l'annuo canone di lire centocinquantaquattro mila e pel triennio dal 1888 al 1890, il termine utile per l'aumento in grado di ventesimo scade alle ore 11 a. m. del 26 dicembre volgente.

Le condizioni principali sono le seguenti:

L'appalto avrà luogo per tre anni cioè, dal primo gennaio 1888 al 31 dicembre 1890.

Chiunque vorrà offrire in grado di ventesimo dovrà accompagnare la sua offerta d'una cauzione provvisoria di lire cinquemila in denaro a garanzia dell'asta.

L'appaltatore dovrà prestare, quale cauzione diffinitiva, la somma di lire quindicimila in denaro o in titoli di rendita pubblica italiana al valore reale, od in beni stabili; oppure dovrà eseguire il pagamento anticipato di un mese di canone da compensarsi poi nell'ultimo mese dell'arrendamento.

La cauzione in beni stabili dovrà essere data in fra un mese dal dì dell'appalto definitivo. Il valore degli immobili sarà ridotto a quattro quinti del valore reale, risultante dalla perizia di un ingegnere scelto d' accordo dal Sindaco e dall'appaltatore.

Dovrà inoltre depositare all'atto della offerta la somma di lire duemila in denaro per far fronte alle spese di atto, avvisi, registro ed atto diffinitivo, che sono a carico dell'appaltatore.

I pagamenti del canone dovranno farsi presso il Tesoriere comunale in dodici eguali rate mensili, scadenti il giorno 20 d'ogni mese.

Le offerte di aumento al piede d'asta non potranno essere inferiori a lire cento.

Il deliberamento sarà dell'ultimo migliore offerente.

L'asta sarà tenuta col sistema delle candele. Le condizioni di appalto trovansi depositate in quest'ufficio Comunale.

Avola, 19 dicembre 1887.

Il Sindaco: G. D'AGATA

2934 Il Segretario: D. CAGLIOLA.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 9 gennaio 1888 alla nomina di ricevitore del Lotto al Banco n. 59 nel Comune di Villabate con l'aggio medio annuale di lire 3914.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del Lotto con esclusione degli ex agenti del Macinato, di cui all'articolo 7 del Regolamento sul Lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del Regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3670 e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 0/0, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la collettoria in Acqua dei Corsari.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato Regolamento sul Lotto.

Palermo, addì 20 dicembre 1887.

2909 Il DIRETTORE.

Sotto - Prefettura del circondario di Viterbo

Avviso d'Asta *a termini abbreviati ed a schede segrete.*

Essendo stati annullati, per decreto del Ministero dei lavori pubblici i precedenti atti d'asta:

Si notifica, che per lunedì prossimo, 26 del corrente mese alle ore 10 ant., innanzi al sig. Sottoprefetto od a chi per esso, si terrà un unico incanto per l'appalto dei trasporti postali dalla stazione ferroviaria di Montefiascone a Valentano e viceversa.

L'asta avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi o da farsi pervenire all'Autorità che presiede all'incanto in piego sigillato per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno 25 corrente.

Le offerte dovranno farsi in ribasso dell'annua somma di L. 4500, sulla quale verrà aperto l'incanto.

Il contratto avrà principio dal 1° gennaio 1888 e durerà a tutto il 31 marzo 1889, dopo di che sarà continuativo per un anno qualora non venga disdetto dall'accollatario quattro mesi prima, e dall'Amministrazione due mesi prima della scadenza del periodo d'obbligo.

A garanzia degli obblighi contrattuali, l'accollatario, nell'atto della stipulazione del contratto, dovrà versare alla cassa dei Depositi e prestiti lire 1000, vincolandole a favore dell'Amministrazione; altrimenti, dovrà vincolare l'annua rendita di lire 50.

Gli obblighi speciali di detto appalto e servizio sono determinati espressamente dalla cartella d'oneri stabilita dalla Direzione generale delle Poste in data 19 corrente, visibile sempre presso questa Sottoprefettura, in tutte le ore d'ufficio.

L'aggiudicazione cui verrà fatto luogo in detto incanto, sarà definitiva.

Viterbo, 20 dicembre 1887.

2910 Il Segr. della Sottoprefettura: M. VERONA.

Regia Intendenza di Finanza di Ancona

Avviso d'asta definitiva.

Si fa noto che in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile, nel giorno di giovedì 29 dicembre 1887 alle ore 11 antimeridiane, nel locale ove ha sede l'Intendenza di Finanza in via Calamo n. 22 alla presenza dell'Intendente di Finanza o di chi per esso, si terrà un ultimo e definitivo incanto a termine abbreviato giusta autorizzazione superiore, per l'aggiudicazione della fornitura di una quantità di stampati che sarà per occorrere al Magazzino Compartimentale dell'Economato Generale in Ancona.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura potrà essere eseguita in una delle città indicate all'art. 6 e sarà consegnata al Magazzino suddetto presso questa Intendenza di Finanza.

2. La spesa è prevista in via approssimativa nella somma di Lire 30,000 all'anno.

3. Il contratto avrà la durata dal 1 gennaio 1888 al 30 giugno 1893.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti a titolo di cauzione la somma di lire tremila (3000) e se in valori del Debito Pubblico Nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma, il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso, unico e complessivo, sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al Capitolato d'appalto, non inferiore a quello già conseguito con la suddetta miglioria e cioè di lire 0,60 per cento.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'ufficiale che presiede l'asta di unita alla dimanda di ammissione in carta bollata da una lira e coll'indicazione del loro domicilio nel Regno:

a) i titoli legali onde emerga che l'aspirante abbia un'officina tipografica capace di soddisfare alle esigenze del presente appalto, posta in una delle città di Ancona, Macerata, Pesaro, Ascoli e Chieti.

b) il certificato della Tesoreria provinciale di Ancona onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere « ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di pro« cura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo ap« palto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per for« niture dello Stato ».

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta, dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso « unico » che si offre sul prezzo dell'appalto. Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto restano a carico del deliberatario.

12. Il Capitolato d'oneri, secondo il quale dovrà essere eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella Intendenza di Finanza di Ancona.

Ancona, li 23 dicembre 1887.

2949 L'Intendente: E. BASSANO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ORTE

Consorzio per la costruzione del Carcere Mandamentale di Orte.

Avviso d'asta per l'appalto dei lavori di riduzione di una parte di fabbricato detto il Seminario Vecchio della confinante casa di proprietà della chiesa dei Raccomandati, a Carcere Mandamentale in Orte.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 27 agosto p. p. resa esecutoria con visto del dì 30 successivo.

Si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno 11 gennaio 1888 in questo ufficio comunale, avanti il presidente del Consorzio, o chi per esso sarà tenuta una pubblica asta, col metodo della candela vergine, per l'appalto suindicato.

L'asta sarà aperta sulla somma di L. 24541,70, stabilita col progetto e capitolato redatto dall'ingegnere architetto sig. Gualtiero Aureli, visibili in quest'ufficio in tutti i giorni, soggetta a ribasso.

I lavori devono essere completamente ultimati nel tempo e termine di 9 mesi dal giorno della regolare consegna.

In caso di ritardo l'assuntore sarà soggetto alla multa di L. 20 al giorno.

Ciascun concorrente all'asta dovrà depositare nella cassa consorziale la somma di lire Duemilaquattrocentosessanta (Lire 2460) come cauzione provvisoria, la quale diverrà definitiva per il deliberatario e rimarrà vincolata fino al collaudo ed al completo pagamento del lavoro.

Nel corso dell'esecuzione del lavoro saranno fatti dei pagamenti in acconto di tre mesi in tre mesi, dietro stati di situazione, rilasciati dall'ingegnere Direttore, ritenendosi ad ulteriore garanzia, oltre il ribasso stabilito, un decimo dell'importare da pagarsi dopo il collaudo del Genio Civile, che verrà fatto due mesi dopo il verbale di ultimazione dei lavori.

Dovranno pure i concorrenti presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove risiedono ed un certificato vidimato dal Prefetto o Sotto Prefetto di data non anteriore di sei mesi, dal quale risulti la capacità dei concorrenti nell'eseguire consimili lavori.

Il deliberatario dovrà uniformarsi totalmente alle condizioni portate nel progetto e capitolato predetto.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, alla liquidazione finale del lavoro quelle per tasse di registro e bollo e quant'altro sono a carico dello appaltatore; per le quali ciascun concorrente dovrà depositare presso il segretario la somma di L. 350, da liquidarsi ad atti compiuti.

Qualora il deliberatario dieci giorni dopo l'incanto definitivo non si presentasse a stipulare il contratto, l'Amministrazione procederà ad un nuovo incanto ed il deliberatario non sarà più in diritto di reclamare il deposito.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 gennaio 1888.

Orte, addì 21 decembre 1887.

Il Sindaco: V. FILIOCCI.

2945 Il Segretario: C. SALVATICI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ORTE

Avviso d'Asta *per l'appallo dei lavori di riduzione di una parte del fabbricato detto il Seminario Vecchio a Caserma dei RR. Carabinieri in Orte.*

In esecuzione della deliberazione consigliare del dì 16 ottobre p. p. di n. 45 si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 11 gennaio p. f. in questo Ufficio comunale innanzi al Sindaco o chi per esso avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto colle seguenti norme;

1. L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete a termini dell'art. 86 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 serie 3ª.

2. I concorrenti dovranno presentare al banco della presidenza le loro schede suggellate in carta da bollo da lire 1,20 indicanti il ribasso, che intendono di fare sul totale dell'importo dell'appalto previsto in L. 15,881,70.

3. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà esibire il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune ove risiede, ed un certificato vidimato dal Prefetto o sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi dal quale risulti la capacità del concorrente nell'eseguire consimili lavori. Dovrà inoltre ogni concorrente all'asta depositare nella Cassa comunale la somma di L. 1500 a titolo di cauzione provvisoria che diverrà definitiva per il deliberatario e sarà vincolata fino al collaudo, il quale avrà luogo due mesi dopo ultimati i lavori. Contemporaneamente dovranno i concorrenti depositare nella Segreteria comunale la somma di L. 200 per le spese approssimative inerenti al contratto da stare a carico del deliberatario.

4. Il lavoro dovrà esser compiuto nel termine di sei mesi dal giorno della regolare consegna; in caso di ritardo sarà applicata una multa di lire 15 al giorno.

5. Nel corso dell'esecuzione del lavoro saranno fatti dei pagamenti in acconto di due mesi dietro certificato del direttore ritenendosi oltre il ribasso stabilito, un decimo dell'importo fino al collaudo finale.

6. Il deliberatario è tenuto ad osservare tutte le condizioni espresse nella perizia, progetto e capitolato relativi, redatti dall'ing. architetto sig. Gualtiero Aureli che trovansi visibili in quest'ufficio in ciascun giorno.

7. Qualora il deliberatario entro dieci giorni dall'incanto definitivo non si presentasse a stipulare il contratto, l'amministrazione procederà ad un nuovo incanto ed il deliberatario non sarà più in diritto di reclamare il deposito.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo di primo deliberamento scadrà alle ore 10 antim. precise del giorno 27 gennaio p. f. come verrà significato con altro avviso.

Orte, 21 decembre 1887.

Il Sindaco: V. FILIOCCI.

Il Segretario: C. SALVATICI.

2944

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del 16 dicembre 1887, avanti la prima sezione di questo Tribunale, mercè pubblici incanti si procedette alla vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza del signor Marsuzi Giacomo, domiciliato elettivamente presso lo studio del procuratore avvocato Carlo Giulio Clavarino, in danno degli eredi del fu Bartolomeo Laugeni, signori Maria Laugeni in Paoletti, Paoletti Arcangelo per la legale assistenza della moglie Maria Laugeni, e Francesco Paoletti, domiciliati in Morlupo, e cioè:

Descrizione dei fondi posti in Morlupo.

Primo lotto.

1. Terreno ristretto con vigna e canneto, posto nel territorio di Morlupo, vocabolo S. Angelo, censito coi numeri 974 sub. 1, 2 e 3, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 11 83.

2. Altro simile in territorio di Morlupo, in vocabolo La Madonna delle Grazie, di m. q. 8300, censito col numero 895, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 95.

3. Altro terreno pascolivo, sodivo e canneto, posto come sopra, in vocabolo La Fontanella o Mossa dei Barberi, censito col n. 896, in m. q. 2330, confinante coi beni Savi, con quelli di Fani e colla strada, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 76.

4. Altro terreno ristretto in territorio come sopra, seminativo, vocabolo La Prata, di m. q. 64000 circa, censito coi nn. 1320, 1924, gravato di canone a favore dell'ecc.ma casa Borghese, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 60.

5. Altro terreno simile in territorio come sopra, in vocabolo Fontana Cellerina o Fontana Vecchia, di m. q. 52400, censito coi numeri 1870 e 1871, gravato di canone a favore della casa Borghese e del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 73.

6. Altro simile in territorio di Morlupo, nella stessa contrada e vocabolo, di qualità sodo, censito, coi nn. 2417, 2421, per m. q. 47500, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 94.

7. Altro simile in territorio di Morlupo, con canneto, in vocabolo Fondi o Costa di S. Stefano, censito col numero 1520, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 26.

8. Altro terreno sodivo in territorio come sopra, in vocabolo I. Larghio Fuori le Ripe, di m. q. 1100, censito col n. 833, canonato a favore della Casa Borghese, e gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 84.

9. Altro simile in territorio come sopra, in vocabolo Le Coste o Prata Lunghe, censito col n. 1922, per m. q. 1080, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 94.

10. Altro terreno in territorio di Morlupo, seminativo in vocabolo Piano di Corso o Prata Lunghe, sul quale il Laugeni ha il solo diritto di semina ogni tre anni, è però responsivo al sullodato signor principe Borghese, censito coi numeri 1259 e 1260, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 83.

Secondo lotto.

11. Casa posta in Morlupo in contrada il Borgo e Piazza delle Carrette, censita col n. 216, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 29 30.

12. Altra simile in Morlupo, contrada Pasquino, censita col n. 88 sub. 2, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 05.

13. Altra simile in Morlupo in contrada il Sassone, oggi via dell'oratorio, censito col n. 17 sub. 1, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 05.

14. Locale per uso di cascina in Morlupo, via la Palazzina e via del Corso, censito col n. 1566, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 28.

15. Altro simile ad uso di stalla in Morlupo, contrada Il Borgo e Via del Corso, censito col n. 166 sub. 1, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 53.

16. Altro simile in Morlupo, contrada La Palazzina o Via del Corso, continante colle proprietà Borghese, la strada, ecc., censito col n. 1564 sub. 2, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 69.

17. Altro simile in Morlupo, contrada La Piazza, via della Madonnella, censito col n. 123 sub. 2, confinanti i beni De Fani, quelli del Monastero di Morlupo, la piazza, Fiarelli Ubaldo, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 05.

Che detti fondi vennero aggiudicati il primo lotto per lire quindicimilaventi (L. 15,020) al signor Attilio Di Fani, domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio dell'avv. Ferraro, ed il secondo lotto per cinquemila (L. 5000) al creditore espropriante signor Marsuzi.

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in Cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine scade col giorno trentuno dicembre corrente mese ed anno.

Che infine l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Codice Proc. Civile.

Roma, 18 dicembre 1887.

2936. Il vicecanc.: A. CASTELLANI.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 30 gennaio 1888, avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale dello stabile infradescritto, a terzo ribasso, ad istanza del demanio nazionale rappresentato dal sottoscritto, contro Faccellara Pietro fu Nicola, domiciliato a Bassanello, autorizzata con sentenza 22 aprile 1887.

Descrizione dello stabile.

Ambiente a pianterreno posto nell'abitato di Bassanello sulla via di S. Maria, distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 304 sub. 1, 305 sub. 2 e col n. 680, confinante Mariconi Lanno e Bocci Lanno, del reddito imponibile di lire 24 79, e del tributo diretto di lire 3 05.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la Cancelleria.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

GIUSTINO avv. GIUSTINI delegato erariale.

Visto e registrato al n. 783 di campione civile.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

2937 BOLLINI canc.

(2ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Per gli effetti dell'art. 38 della legge Notarile, si avverte che il dott. Francesco Minelli del fu Domenico, già notaio in Sala Bologna, con ricorso presentato alla Cancelleria del Tribunale civile di Bologna, ha chiesto la cancellazione dell'ipoteca 31 dicembre 1863 articolo 3185 inscritta nell'ufficio di Bologna per la malleveria da notaio.

Bologna, li 8 dicembre 1887.

2688 A. MICHELI.

SUNTO PER INSERZIONE.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avervi interesse che con procura ricevuta dal notaio De Luca li 30 novembre 1887 reg. il 1. dicembre corr. vol. III n. 8998 atti pubblici il signor Enrico Conscience ha deputato il sig. William Bdmerneq rappresentante la Ditta fratelli Moleschott in suo amministratore e rappresentante per la gestione dell'officina meccanica di costruzioni in ferro e fonderia con facoltà esclusiva di trattare ogni rapporto amministrativo ed economico risguardante esso Conscience la sua Ditta e di assumere anche obbligazioni ed impegni a favore di terzi.

La durata di tale gestione è stabilita a tutto il 31 maggio 1888 salvo proroga.

Roma, 20 decembre 1887.

AVV. CARLO VIOLATI proc. incar.

Presentato addì 20 decembre 1887, ed inscritto al n. 517 del registro d'ordine, al n. 298 del reg. trascrizioni, vol. 3°, elenco n. 299.

Roma, li 21 decembre 1887.

Il canc. del trib. di comm.

2939 GRANELLI.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE

D'ACQUI

ESTRATTO

di sentenza dichiarativa di assenza

Con sentenza del tribunale civile e correzionale d'Acqui 18 ottobre 1887, sull'istanza di Capriata Lauro Giovanni Carlo di Gio: residente a Lerici, ammesso alla gratuita clientela con decreto 13 gennaio 1887, venne dichiarata, per tutti gli effetti che di legge, l'assenza di Capriata Giovanni fu Carlo nativo della costa di San Maurizio comune di Lerici, ed in ultimo domiciliato in Carentino circondario d'Acqui, il quale da più di 16 anni cessò di comparire in detto comune, e quindi da tale epoca si presume assente.

Acqui, 25 ottobre 1887.

2400 AVV. CARATTI proc.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

Nel giorno 30 gennaio 1888 avanti il Tribunale di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale, a sesto ribasso, degli infradescritti stabili, ad istanza del Demanio Nazionale contro *quondam* Simone Sabina ved. di Francesco Grugnardi tanto a nome proprio quanto come madre ed amministratrice del minorenne Ottorino Grugnardi, autorizzata con sentenza 26 agosto 1886.

Descrizione degli stabili.

1° Lotto.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Orte, in contrada Molle, distinto in mappa, sez. 3, col num. 606, conf. il fosso, i beni dei fratelli Andreuzzi, salvi ecc., del tributo diretto di lire 1 65.

2. Terreno seminativo in detto territorio in contrada Piagge, distinto in mappa, sez. 3ª, col n. 87, confinante i beni della Confraternita di S. Croce, del Seminario e di Sabatini Antonio, del tributo diretto di cent. 3.

3. Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Capotondo o Serviti, distinto in mappa detta sez., coi numeri 84 e 688, conf. la strada, il fosso, il Tevere ed i beni dei fratelli Vitali, del tributo diretto di lire 5 51.

4. Terreno pascolivo e cespuglioso in detto territorio in vocabolo Pontaccio distinto in mappa sez. 5ª col n. 161, confinante il Tevere, beneficio Santelli, salvi ecc., del tributo diretto di lire 0 11.

5. Terreno seminativo in detto territorio in contrada Bagno o Tucciano distinto in mappa sez. 6ª col n. 340, del tributo diretto di lire 0 60.

2° Lotto.

Terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Tucciano, distinto in mappa, sez. 6ª, col n. 341, conf. Cappellania Deci e Miccinelli, salvi ecc., del tributo diretto di lire 1 10.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

Giustino avv. Giustini delegato erariale.

Visto e registrato al n. 732 di campione, pag. 93, vol. 9.

Viterbo, 21 dicembre 1887.

2938 Il canc. BOLLINI.

AVVISO.

Si rende noto che i germani Luigi e Leopoldo Strazzieri di Giovanni da Napoli, avendo chiesto di assumere in cambio del loro cognome quello di Stanzieri, con decreto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia del 6 dicembre 1887 sono stati autorizzati ad eseguire la pubblicazione dell'anzidetta loro domanda, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 e per gli effetti dell'articolo 122 del Reale Decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Napoli, 22 dicembre 1887.

2941 AVV. GIUSEPPE HERMANN.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale civile d'Ivrea, con sentenza d'oggi, dichiarò l'assenza di Ferrando Antonio fu Giuseppe, da Borgofranco d'Ivrea.

Ivrea, 18 dicembre 1887.

2963 DOGLIOTTI proc. col.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA

Ad istanza del sig. Orazio Bellucci domiciliato elett. in Roma presso il suo proc. avv. Francesco Corbelli.

Io sottoscritto usciere ho citato sott'oggi a forma dell'art. 142 proc. civ. tanto la Compagnia des wagons lits et des express europeens nella persona del Direttore generale sig. Giorgio Nagelmaekers, quanto lo stesso sig. Nagelmaekers in persona propria alla sede della Compagnia in Parigi rue des Mathuvins n. 46 a comparire avanti il Trib. di comm. di Roma nell'udienza del 31 gennaio 1888 (od altro giorno di udienza che secondo il nuovo Calendario giuridico sarà prossimamente successivo) e ritenuti i motivi esposti nel libello per dimostrare che la revoca dell'attore dall'ufficio di Ispettore per la divisione di Roma è ingiusta e lesiva, riservato ad esso attore ogni altro diritto, compreso quello di astringere la Compagnia alla pubblicazione in Italia del suo statuto ed alla costituzione di una rappresentanza (art. 230 Cod. comm. art. 6 disposiz. trans.) 1. sentir dichiarare che essa Compagnia non ha motivo di revocare l'attore del detto ufficio come inadempiente ne' come responsabile del vuoto di cassa commesso da altri, e che la revoca fondata su tale motivo ingiusto e lesivo obbliga la Compagnia revocante ed il suo Direttore in persona propria all'emenda dei danni; 2. condannare solidamente la Compagnia ed il suo Direttore in proprio alla emenda dei danni morali da liquidarsi in separata sede; 3. condannare solidalmente come sopra a pagare all'attore in risarcimento del danno materiale per l'ingiusto licenziamento un'annualità di stipendio con i relativi accessorii o quella somma che arbitrerà il Tribunale; 4. munire la sentenza di clausula provvisoria; 5. condannare in solido alle spese ed onorarii.

Roma, 21 dicembre 1887.

L'usciere al Tribunale comm.

2931 CAMILLO MUZIO.

Municipio di Veroli

Appalto della riscossione del dazio sul vino, generi di pizzicheria, carni fresche, liquori, pesce fresco, del diritto di peso e misura pubblico, della tassa di mattazione e della tassa di posteggio, durante l'anno 1888.

Avviso per incanto *definitivo in seguito ad offerta del ventesimo*

Essendo stata presentata ed accettata l'offerta del ventesimo per l'appalto suindicato, si rende noto al pubblico che mercoldì 28 corrente mese, alle 10 ant. nella sala di questa Residenza municipale, si terrà un incanto definitivo sulla base di L. 29463, per deliberare definitivamente e con qualunque numero di offerte e l'appalto suddetto.

Ogni aspirante può prender cognizione dei fatti e condizioni che regolano l'appalto, nella Segreteria comunale.

Veroli, 22 dicembre 1887.

2943 Il Segretario comunale: G. TODINI.

COMUNE DI GIARRE

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Si notifica al pubblico che nel giorno ventisei corrente mese, alle ore dieci antimeridiane in una delle sale di questo palazzo comunale avanti il signor Sindaco, o chi per esso si procederà allo appalto, per offerte orali, e col metodo delle candele, dell'illuminazione pubblica di questa città e suoi sobborghi Macchia, S. Giovanni, S. Alfio, Dagala S. Leonardello e Trepunti sotto le condizioni del Regolamento e capitolato d'oneri deliberato da questo Consiglio comunale nel giorno 19 corrente.

AVVERTENZE.

Lo stato per detto appalto già fissato dal Consiglio si è nella cifra di lire quattordicimila (lire 14,000) all'anno.

Il numero dei fanali da accendersi si è di 379 cioè in Giarre Capo comune n. 296, Macchia n. 26, S. Giovanni n. 24, S. Alfio n. 19, Dagala n. 6, S. Leonardello n. 4, Trepunti n. 4.

La durata dell'appalto sarà di anni cinque, cursuri dal primo prossimo gennaio 1888 al trentuno dicembre 1892.

Ogni offerente deve presentare un socio solidale ben visto a chi presiede l'asta e con detto socio deve uniformarsi e sottostare alle condizioni previste nel Regolamento e capitolato d'oneri anzidetto, e depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire mille (1000) in garenzia dell'offerta e per far fronte a tutte le spese alle quali darà luogo il presente appalto.

L'appaltatore e socio solidale devono eleggere domicilio in questo comune.

I capitoli e condizioni dell'appalto e quant'altro relativo allo stesso sono depositate in questa segreteria comunale, ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio d'ogni giorno.

I termini utili (fatali) per potere presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo di ribasso alla somma stata appaltata, scadono alle ore dodici meridiane del giorno trentuno mese corrente.

Giarre, 20 dicembre 1887.

Il Segretario Comunale: A. LEOTTA.

2942 IL SINDACO ff.

Municipio di Forio

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno di giovedì 29 del corrente mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane, in questo Uffizio Comunale, innanzi al Sindaco o chi per lui, ed a termini abbreviati di giorni cinque, giusta l'autorizzazione ricevuta, avranno luogo i pubblici incanti, col metodo delle candele, secondo le norme dettate dal novello Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, indicati nell'ultima tariffa deliberata dal Consiglio Comunale nelle tornate del 5 settembre e 19 novembre ultimi, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale per la durata del triennio dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1890.

L'asta verrà aperta in aumento dell'annuo canone di lire 30140 (trentamilacentoquaranta).

Nessuna offerta di aumento sarà accettata se inferiore alle lire 10.

La somma di appalto sarà pagata in moneta legale dello Stato nella Tesoreria Comunale in eguali rate mensili, scadibili il giorno venti di ogni mese.

Il capitolato d'appalto, tariffa daziaria e tutti i relativi incartamenti trovansi depositati nella Segreteria del Municipio, con facoltà a chiunque di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a licitare dovranno gli aspiranti comprovare di aver fatto nella Tesoreria Comunale il deposito di una somma eguale al dodicesimo dell'annuo canone fissato, più al momento della licitazione fare altro deposito nelle mani del Segretario della somma di lire 1300, a conto delle spese di asta.

Dello appalto sarà fatto regolare contratto coll'aggiudicatario. Nell'atto della stipula egli dovrà dare la cauzione definitiva per una somma eguale al dodicesimo dell'annuo canone, pel quale seguirà l'aggiudicazione; o dovrà inoltre presentare un garante di soddisfazione del Sindaco che solidalmente risponda verso il Comune a tutti gli obblighi emergenti dal Capitolato. Beninteso che l'appalto medesimo si considererà deliberato quando sarà stata partecipata all'aggiudicatario l'approvazione superiore degli atti d'incanto, e stipulato l'analogo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni cinque a contare da quello in cui avverrà l'aggiudicazione stessa e che scadrà alle ore 12 meridiane precise, tempo medio di Roma, del dì tre dell'entrante mese di gennaio.

Le spese d'incanto, non escluse quelle di tasse, bollo, registro, dritto, stampa degli avvisi ed inserzioni nei giornali, nonchè le altre dipendenti dal contratto, sono interamente a carico dell'aggiudicatario.

Dato a Forio, dal Palazzo Municipale il dì 23 dicembre 1887.

Pel Sindaco
L'Assessore Delegato: FRANCESCO D'ASCIA.

Il Segretario Comunale
2946 VINCENZO MARCHETTI.

Società Astigiana per Laterizii e Costruzioni

Capitale Sociale L. 500,000 — *Capitale versato* L. 400,000

Il Consiglio di Amministrazione della Società notifica essere convocata la assemblea generale degli azionisti per il giorno 22 gennaio 1888, alle ore 2 pomeridiane nel locale occupato dalla Direzione della Società sito in piazza Alfieri, portici Pogliani n. 8 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione a farsi dal direttore.
3. Relazioni dei sindaci.
4. Discussione del bilancio ed approvazione del dividendo.
5. Nomina dell'intiero Consiglio d'amministrazione composto di cinque membri secondo il disposto dell'art. 9 dello Statuto sociale modificato dalla assemblea generale delli 20 maggio 1887.
6. Nomina di 3 sindaci e di 2 supplenti (art. 26 Statuto sociale).

AVVERTENZE

1. Gli azionisti che intendono intervenire all'adunanza dovranno depositare almeno tre azioni presso la sede della Società o presso i seguenti istituti di credito:

Banco Sconto Anfossi Berruti e C.
Banca Subalpina e di Milano

cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea (art. 19 dello Statuto sociale.

2. Ogni tre azioni danno diritto a un voto - Fino a cento azioni un voto ogni 5 azioni - Oltre a cento azioni un voto ogni 25 azioni (art. 20 Statuto sociale).

3. Mancando il numero legale, l'assemblea s'intenderà riconvocata a dieci giorni dopo e le sue deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti (art. 25 Statuto sociale).

Per il Consiglio d'Amministrazione: Il Presidente
2961 Cav. G. E. RABEZZANA.

CONSIGLIO NOTARILE
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA
AVVISO DI CONCORSO.

Si rende di pubblica ragione che nel Comune di Campofranco trovasi vacante un posto di notaro.

Chiunque munito dei necessari requisiti intende di aspirarvi, dovrà entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, far pervenire analoga domanda al Consiglio notarile, uniformandosi alle vigenti leggi anche in materia di bollo.

Caltanissetta, 20 dicembre 1887.

Il Presidente del Consiglio
LEONARDI.
2948 Il Segretario: ONETO

Si annunzia:

Che con scrittura privata del primo decorso giugno il signor Carlo Paisio ha fatto recesso dalla Società costituita il 25 novembre 1886 tra lui ed i signori Ugo Bonafè ed avv. Giovanni Sulliotti sotto la denominazione - Società dei Graniti di Sardegna Ugo Bonafè e C., e che la detta società rimane composta dei signori Ugo Bonafè ed avv. Giovanni Sulliotti sotto la precitata denominazione rimanendone gestore lo stesso Bonafè.

Roma, 9 luglio 1887.

Presentato addì 10 luglio 1887, ed inscritto al n. 347 del registro d'ordine, al num. 182 del reg. trascrizioni, al n. 115 del registro Società, vol. 1°, elenco n. 182.

Roma, li 30 agosto 1887.

Il canc. del Trib. di commercio
2940 GRANELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Benevento

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del regolamento approvato con Reale Decreto 14 luglio 1887, n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Comune ove è situata la Rivendita	BORGATA o Frazione	Numero della Rivendita	Magazzino o spaccio cui la Rivendita è affiliata	Reddito presunto della Rivendita
1	S. Bart° in Galdo	Corso del popolo	3	Lucera	299,52
2	Pietraroia	Via Municipio	1	Cerreto Sannita	209,84
3	Morrone	S. Bernardino	1	Pontelandolfo	153,02
4	Castelvenere	Via di mezzo	1	Cerreto Sannita	139,35
5	Pietrelcina	Piazza	1	Benevento	133,64
6	S. Giorgio la Mont.	Ginestra	2	»	89,22
7	Faicchio	Massa	1	Cerreto Sannita	61,85
8	S. Nicola Manfredi	S. Maria o Toro Piazza	1	Benevento	46,75
9	S. Angelo a cupolo	S. Maria a Monti	2	»	45,7[illegible]

Addì 18 dicembre 1887.

2919 L' INTENDENTE.

COMUNE DI NOCI
in Provincia di Terra di Bari

Secondo avviso d'asta.

Per la diserzione d'asta relativa all'appalto della illuminazione notturna, si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 27 corrente decembre nel solito locale in piazza, si terrà l'esperimento di un secondo incanto per l'appalto anzidetto, alla base dell'annua somma di lire 5566,06 per numero 118 fanali in in ragione di L. 47,17 ognuno.

L' appalto avrà la durata di anni cinque dal 1. gennaio prossimo.

Le condizioni analoghe sono visibili in questa Segreteria comunale.

I fatali pel ribasso del ventesimo scadranno a mezzodì del giorno 4 venturo gennaio.

Noci, 19 dicembre 1887.

2915 Il Segretario: DE TOMMASI.

Ufficio amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'asta oggi tenutasi, lo appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1888 del tronco della strada provinciale Milano-Torino compreso tra l'abitato di San Germano ed il confine della provincia di Torino oltre Cigliano, venne aggiudicato col ribasso di lire 8,15 per ogni cento lire del prezzo presuntivo annuale soggetto a ribasso d'asta, per cui il medesimo fu ridotto a lire 3709,89.

Il termine utile per offrire un ulteriore ribasso che non potrà essere inferiore del ventesimo del prezzo suindicato, scade al suonare delle ore undici antimeridiane del giorno 2 dell'entrante gennaio.

Coloro che intendessero di fare il suddetto ribasso dovranno presentare oltre il prescritto certificato di moralità, l'attestato di idoneità di cui all'articolo 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e fare due distinti depositi; l'uno di lire 520 per garanzia dell'offerta, nella cassa speciale della provincia, l'altro di lire 1400 per le spese d'asta e di contratto, presso il sottoscritto segretario generale.

Il capitolato che regola questo appalto è visibile in questo ufficio.

Novara, 19 dicembre 1887.

Il Segretario generale della provincia
TORNIELLI BELLINI.

Visto, Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
2897 PISSAVINI.

P. G. N. 88916

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA *per esperimento definitivo*

Fornitura di pietrisco siliceo.

Nell'esperimento vigesimale tenutosi il 16 decembre corrente, per gli appalti della fornitura di pietrisco siliceo, si ottennero le seguenti ulteriori offerte di ribasso sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria, cioè:

1. L. 5, 10 per cento, pel materiale occorrente alla strada Prenestina.
2. L. 5 per cento, pel materiale occorrente alla strada Tuscalana.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 2 pomeridiane di mercoledì, 28 decembre corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo d'asta per gli appalti suddetti, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta pel ribasso sulle residuate somme di L. 20,564. 82 pel 1° lotto e di L. 15,907. 75 pel 2°, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 1° decembre suddetto, n. 83595.

Roma, dal Campidoglio il 22 dicembre 1887

2927 Il Segretario Generale: A. VALLE.

ILL.MO TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA.

L'anno milleottocento ottantasette addì 16 del mese di dicembre in Genova alla richiesta di Pagano Antonio fuochista marittimo residente in Genova ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale del 1° settembre 1887 che per gli effetti del presente giudizio elegge domicilio in Genova Piazza Quarpetto n. 8 nello studio del Causidico Avv. Giuseppe Vassallo.

Io sottoscritto Codebò Antonio Usciere di questo Illmo. Tribunale Civile ho notificato pei pubblici proclami e in via di citazione ai fuochisti marittimi nominati Defenari Antonio, Bernardino Adolfo, Dolcino Michele, Solari Gio. Batta, Dicasagrande Giacomo, Robello Stefano, Buffa Antonio, Remolino Luigi, Fontana Antonio, Villa Agostino, Besende Amilcare, Lagomarsino Giovanni, Lombardo Francesco, Lanata Girolamo, Lanata Gio. Batta, Cortoni Carlo, Lanata Adolfo, Serra Erasmo, Zonino Gio. Batta., Tanca Francesco, Valle Domenico, Porrata Antonio, Dodero Domenico, Dodero Paolo, Travasso Bartolomeo, Cavalli Pasquale, Parato Giacomo, Musso Filippo, Degobbi Andrea, Alesiato Giovanni, Colavolpe Salvatore, Rosario Simone, Debiasi Luigi, Cerasco Luigi, Venturo Rocco, Salvetti Giuseppe, Massa Tommaso, Fabbri Carlo, Taffettani Romolo, Lavagnino Pietro, Flamini Luigi, Flamini Giuseppe, Marengo Carlo, Donelli Dante, Marinelli Natale, Libbi Pietro, Perton Sebastiano, Parodi Emanuele, Millomini Eugenio, Bonanni Michele, Casetta Pasquale, Barbieri Antonio, Lamenti Carlo, Perotti Nazzareno, Zonino Domenico, Flamini Michele, Romano Francesco, Cerchielli Giuseppe, Albanesi Pasquale, Volpone Pietro, Trolli Francesco, Vivaldi Gio. Batta, Ghigliermini Michele, Pardini Giovanni, Bonasi Pasquale, Debarbieri Agostino, Pesci Francesco, Audiberto Giovanni, Grillo Luigi, Lanata Davide, Retto Paolo, Casabone Nicolò, Sabato Domenico, Silvestri Antonio, Fedeli Luigi, Musso Felice e Porcili Donato, tutti quali soci della Società Fuochisti Marittimi stabilita in Genova.

Che il richiedente ha diritto di ottenere che li predetti signori facienti parte della società fuochisti marittimi di Genova gli paghino la pensione arretrata in ragione di lire sessanta mensili dal giorno otto ottobre 1886, e lo integrino per l'avvenire sul diritto a detta pensione che gli spetta in base ai patti stipulati fu di loro.

Che fallite le trattative amichevoli è costretto per esperire il suo diritto di azionare i fuochisti in giudizio notificandoli della citazione mediante pubblicazione sul Bollettino degli annunzi Giudiziari e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* come da decreto di questo Tribunale in data 19 settembre 1887.

Che detti notificati in iscadenza della prima citazione non essendo comparsi deve il richiedente reiterarla.

Quindi è che io detto usciere ho nuovamente citato e cito mediante pubblici proclami tutti i sovra notificati soci della Società fuochisti marittimi stabilita in Genova, a comparire dinanzi l'Ill.mo Tribunale civile di Genova ed alla sua udienza del giorno 31 corrente dicembre ore 10 ant. per ivi unitamente ai già comparsi Ferrando Paolo, Ambrosi Pio, Varani Belisario, e Petrolini Giovanni, sentirsi condannare in solido, 1° a pagare L. 60 al mese coi relativi interessi per pensioni scadute dall'8 ottobre 1886, 2.° a reintegrare il richiedente nei diritti di detta pensione per l'avvenire offrendo le garanzie necessarie, ed in difetto sieno sempre in solido tenuti al pagamento in di lui favore di una somma capitale corrispondente al detto diritto di pensione a termini di legge con la vittoria delle spese e con sentenza di provvisoria esecuzione.

Diffidando detti notificati che in difetto di loro comparizione la causa sarà spedita in loro contumacia.

Ed alla detta citazione dei soprannominati fuochisti e notificazione adempisco col presente mio atto che sarà completato colla inserzione di copia nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico di questa Prefettura giornale degli annunzi giudiziari.

ANTONIO CODEBÒ usciere.

2883

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.